



**ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE  
"GARFAGNANA"**



I.P.I.A  
"S. Simoni"

I.T.E.T.  
"L. Campedelli"

I.T.T.  
"F. Vecchiacchi"

LICEO SCIENTIFICO  
"G. Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)  
tel: 0583 62454-62166 fax : 0583 62632  
PEC: luis00400q@pec.istruzione.it  
e-mail: luis00400q@istruzione.it-segreteria@isigarfagnana.gov.it  
C.F. 81000560466

I.S.I. GARFAGNANA CASTELNUOVO  
Prot. 0008503 del 15/05/2026  
IV (Entrata)

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Anno scolastico 2025/2026**

**(O.M. n.54 del 26/03/2026)**

**Indirizzo:** Costruzioni, ambiente e territorio (CAT)

**Articolazione:** "Costruzioni, ambiente e territorio"

**Indirizzo:** Agraria, agroalimentare e agroindustria

**Articolazione:** "Gestione dell'ambiente e del territorio"

**Classe: V<sup>a</sup> – sezione A**

**Approvato dal Consiglio di classe in data**

**Affisso all'albo il \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_**

**Docente coordinatore della classe Prof. ssa Ines Saloi**

**Dirigente Scolastica Prof.ssa Mila Berchiolli**

Il presente documento, redatto ai sensi art. 10 O.M. n. 54 del 26/03/2026 illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

## INDICE

<b>1. Composizione del consiglio di classe docenti</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>2. Presentazione dell'ISI Garfagnana</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>3. Profilo dell'Istituto</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>4. Profilo culturale del diplomato in uscita</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>4.1 Profilo culturale del diplomato in Agraria, agroalimentare e agroindustria</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>4.2 Profilo culturale del diplomato in Costruzioni, ambiente e territorio</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>5. Quadro orario</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>6. Profilo della classe</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>6.1 Componente docente nel secondo biennio e nell'ultimo anno</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>6.2 Osservazioni generali sulla classe</b>	<b>Pag. 12</b>
<b>7. Modalità di lavoro del consiglio di classe</b>	<b>Pag. 12</b>
<b>7.1 Materiali e strumenti utilizzati</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>7.2 Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>7.3 Materiali di studio proposti</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>8. Livello di raggiungimento degli obiettivi del consiglio di classe previsti dalla programmazione iniziale</b>	<b>Pag. 14</b>
<b>9. Strumenti per la verifica sommativa utilizzati dal Consiglio</b>	<b>Pag. 15</b>
<b>10. Criteri e fattori della valutazione</b>	<b>Pag. 15</b>
<b>11. Iniziative complementari, integrative e di approfondimento (Esempi)</b>	<b>Pag. 16</b>
<b>12. Attività di recupero</b>	<b>Pag. 16</b>
<b>13. Percorsi interdisciplinari e/o macro argomenti</b>	<b>Pag. 17</b>
<b>14. Moduli di Orientamento</b>	<b>Pag. 17</b>
<b>15. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</b>	<b>Pag. 18</b>
<b>16. Consuntivo delle attività disciplinari</b>	<b>Pag. 19</b>
<b>16.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	<b>Pag. 19</b>
<b>16.2 STORIA</b>	<b>Pag. 21</b>
<b>16.3 MATEMATICA</b>	<b>pag. 23</b>
<b>16.4 INGLESE</b>	<b>pag. 25</b>
<b>16.5 IRC</b>	<b>Pag. 27</b>
<b>16.6 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	<b>pag. 28</b>
<b>16.7 PRODUZIONI VEGETALI</b>	<b>Pag. 29</b>
<b>16.8 GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO</b>	<b>Pag. 32</b>
<b>16.9 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI</b>	<b>Pag. 37</b>
<b>16.10 ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE</b>	<b>Pag. 39</b>
<b>16.11 GENIO RURALE</b>	<b>Pag. 43</b>
<b>16.12 PRODUZIONI ANIMALI</b>	<b>Pag. 46</b>
<b>16.13 TOPOGRAFIA</b>	<b>Pag. 47</b>
<b>16.14 GESTIONE DEL CANTIERE</b>	<b>Pag. 49</b>
<b>16.15 PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI IMPIANTI</b>	<b>Pag. 51</b>
<b>16.16 GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO</b>	<b>Pag. 54</b>

<b>17. Elenco Allegati</b>	<b>Pag. 57</b>
<b>17.1 Testi simulazione prima prova scritta</b>	<b>Pag. 58</b>
<b>17.2 Griglia di valutazione prima prova scritta</b>	<b>Pag. 73</b>
<b>17.3 Testi Simulazione seconda prova scritta Indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria</b>	<b>Pag. 76</b>
<b>17.4 Griglia di valutazione seconda prova scritta Indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria</b>	<b>Pag. 78</b>
<b>17.5 Testi Simulazione seconda prova scritta Indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio</b>	<b>pag. 79</b>
<b>17.6 Griglia di valutazione seconda prova scritta Indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio</b>	<b>Pag. 83</b>

## 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### I DOCENTI

Disciplina	Docente
Lingua e letteratura italiana	Francesca Panini
Storia	Francesca Panini
Matematica	Gabriele Orsi
Inglese	Pierluigi Gunnella
Scienze motorie	Rebecca Bisordi
IRC	Donata Bechelli
Topografia	Valentina Giorgieri
PCI	Roberta Cossu
Gestione del cantiere	Roberta Cossu
Geopedologia, Economia Estimo (CAT)	Ines Saloi
Trasformazione prodotti	Lelia Ferri
Gestione ambiente e territorio	Leonardo Sabbatini
Produzioni animali	Michela Palmegiani
Produzioni vegetali	Leonardo Sabbatini
Economia Marketing e Legislazione (AGR)	Ines Saloi
ITP indirizzo CAT	Erika Salvatori
ITP indirizzo AGR	Claudia Mori
Sostegno	Elena Meoli
Sostegno	Silvia Simonini
<b>TUTOR PER L' ORIENTAMENTO</b>	Stefano Grassi

## 2. PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA

L' ISI Garfagnana è nato ufficialmente il 1° settembre 2013, quando tutti gli istituti Superiori di Castelnuovo di Garfagnana sono stati riuniti sotto un'unica presidenza.

Ipsia " Simoni", ITET " Campedelli", ITT " Vecchiacchi" Liceo Scientifico " Galilei", sono le scuole la cui offerta formativa ampia e diversificata è in grado di rispondere alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio. Ogni scuola dell'ISI ha la sua storia e la sua identità culturale e formativa,

ma l'obiettivo comune è la realizzazione di progetti di apprendimento che sappiano coniugare conoscenze e competenze, che sappiano rendere gli studenti protagonisti e soggetti attivi del percorso educativo.

Fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è l'interazione con il territorio, l'attenzione alle richieste del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, senza mai dimenticare che la scuola è un luogo di formazione, di incontro, di cultura, punto di riferimento per le giovani generazioni alle quali è doveroso indicare modelli di comportamento e di stimolo.

### **3. PROFILO DELL'ISTITUTO (dal PTOF)**

Nel 2013, a seguito del ridimensionamento della rete delle scuole superiori della Regione Toscana, l'ITCG Luigi Campedelli è stato aggregato all' ISI Simone Simoni e, successivamente, il nuovo Polo scolastico ha assunto la denominazione di ISI (Istituto Superiore di Istruzione) GARFAGNANA. L'Istituto tecnico commerciale è sorto nell'anno scolastico 1977-78, come sede distaccata dell'ITC "Francesco Carrara" di Lucca, diventando autonomo nel 1980. Nel 1987 è stato intitolato a Luigi Campedelli, illustre matematico e docente universitario, autore di numerose pubblicazioni scientifiche e didattiche. Attento e sensibile alle esigenze del territorio, nell'anno 1990-91 il nostro Istituto ha inaugurato una sezione per Geometri, che dal 1994 si qualifica per la sperimentazione Progetto Cinque. Dopo le riforme del 2010 della Scuola secondaria superiore, l'Istituto si articola in due indirizzi: Economico e Tecnologico. Infine, dall'anno scolastico 2019/2020, il nostro istituto si è arricchito di un nuovo indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria. All'I.T.E.T. Campedelli, al termine dell'anno scolastico, gli alunni delle classi seconde dell'indirizzo CAT sono chiamati a scegliere le offerte formative per il proseguimento degli studi nel triennio finale. Gli studenti possono scegliere tra due articolazioni: "Costruzioni, ambiente e territorio" oppure "Tecnologie del legno nelle costruzioni".

#### **4. PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA**

(competenze in uscita come indicate: nell' Allegato A al Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n 89 per i Licei, nell' Allegato A comma 2,3 e Allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n 88 per Tecnici, nell' Allegato 2D "Manutenzione e assistenza tecnica" al Decreto P.R. 24 Maggio 2018n 92 per i Professionali.)

##### **4.1 Profilo culturale del diplomato in Agraria, agroalimentare e agroindustria:**

Il Perito in Agraria, agroalimentare e agroindustria ha competenze nel campo dell'organizzazione e gestione delle attività di produzione, trasformazione e valorizzazione del settore agrario ed è una figura che dedica particolare attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dall'ambiente. Interviene, inoltre, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici. In particolare, l'indirizzo è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative a: organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali. Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire da solide basi di chimica e biologia, e in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati. Al termine del corso di Agraria, agroalimentare e agroindustria l'allievo/a sarà in grado di: Organizzare e gestire i processi produttivi nel settore vegetale e animale ponendo attenzione alla qualità dei prodotti e alla tutela dell'ambiente; Intervenire in aspetti che riguardano la gestione del territorio ponendo particolare attenzione agli equilibri ambientali, idrogeologici (che riguardano la relazione tra le acque e il terreno) e paesaggistici; Contribuire alla realizzazione di processi vegetali e animali ecosostenibili; Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico e igienico; Riconoscere quali sono le esigenze del territorio per migliorare l'ambiente attraverso controlli, intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture del paesaggio, nel sostegno agli insediamenti e alla vita rurale; Gestire il corretto smaltimento e riciclaggio dei rifiuti; Compilare documenti contabili, fare preventivi e consuntivi economici; Esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi; Eseguire operazioni catastali di rilievo e di conservazione, interpretare carte tematiche; Rilevare le situazioni di disagio ambientale e progettare interventi per proteggere le zone a rischio; Promuovere e commercializzare prodotti agrari e agroindustriali; Fare rilievi topografici e interpretare i documenti che riguardano le condizioni dell'ambiente e del territorio; Rilevare i capitali aziendali dal punto di vista contabile attraverso lo studio e l'analisi dei bilanci e degli indici

di efficienza. Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" il Diplomato avrà maggiori competenze riguardo: Conservazione e tutela del patrimonio ambientale; Operazioni connesse all'estimo e al genio rurale.

#### **4.2 Profilo culturale del diplomato in Costruzioni, ambiente e territorio:**

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni Ambiente e Territorio" (nuovo corso Geometri) ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nel rilievo topografico, nelle operazioni catastali, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni e nell'utilizzo delle risorse ambientali; possiede inoltre competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere e nella gestione degli impianti. La figura del diplomato CAT opera nel settore edile che interessa il risanamento strutturale ed architettonico di edifici esistenti, la salvaguardia paesaggistica dell'ambiente, il contenimento dei consumi energetici, l'impiego delle fonti energetiche alternative, la sicurezza e la gestione dei cantieri edili.

Il diplomato sarà in grado di: - Controllare le varie fasi progettuali e valutare l'impatto ambientale del costruito attraverso l'impiego di materiali ecologici; - Valutare e controllare il processo di raccolta e smaltimento dei rifiuti cantieristici; - Gestire le nuove tecnologie informatiche di controllo integrato dell'edificio; - Valutare i vincoli e le limitazioni urbanistiche del territorio gestendo il processo di inserimento ambientale e paesaggistico delle costruzioni; - Seguire l'intero iter progettuale in lingua inglese utilizzando il glossario tecnico specifico della disciplina; Le nuove competenze saranno immediatamente spendibili sul territorio in ambito lavorativo ed arricchiranno inoltre il complessivo bagaglio culturale in vista di possibili percorsi universitari.

## 5. QUADRO ORARIO

### Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio:

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: scienze della Terra e biologia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: fisica	3	3	-	-	-
Scienze integrate: Chimica	3	3	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	4	4
Topografia	-	-	4	4	4
Scienze motorie	2	2	2	2	2
<b>Totale ore settimanali di lezione</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**Indirizzo Agraria, agroalimentare, agroindustria:**

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: scienze della Terra e biologia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: fisica	3	3	-	-	-
Scienze integrate: Chimica	3	3	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Produzioni animali	-	-	3	3	2
Produzioni vegetali	-	-	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	2	2
Genio rurale	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	2	3	3
Biotecnologie agrarie	-	-	2	2	-
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	-	-	4
<b>Totale ore settimanali di lezione</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## 6. PROFILO DELLA CLASSE

### 6.1 Componente docente nel secondo biennio e nell' ultimo anno

#### Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio:

DISCIPLINE	DOCENTI	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Lingua e letteratura italiana	Annalita Suffredini	X	X	
Storia	Annalita Suffredini	X	X	
Lingua e letteratura italiana	Francesca Panini			X
Storia	Francesca Panini			X
IRC	Donata Bechelli	X	X	X
Matematica	Gabriele Orsi	X	X	X
Lingua straniera inglese	Pierluigi Gunnella	X	X	X
Scienze motorie	Rebecca Bisordi		X	X
Geopodologia, Economia estimo	Bianchi Mario	X		
Geopodologia, Economia, estimo	Ines Saloi		X	X
Progettazione, costruzione e Impianti	Camillo Poggi	X	X	
Progettazione, costruzione e Impianti	Roberta Cossu			X
Gestione del cantiere	Camillo Poggi	X	X	
Gestione del cantiere	Roberta Cossu			X
Topografia	Stefano Biagi	X		
Topografia	Chiara Lane'		X	
Topografia	Valentina Giorgieri			X
ITP CAT	Vincenzo Mazzeo	X		
ITP CAT	Serena Mori		X	
ITP CAT	Erika Salvatori	X	X	X

#### Indirizzo Agraria, agroalimentare, agroindustria:

DISCIPLINE	DOCENTI	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Lingua e letteratura italiana	Annalita Suffredini	X	X	
Storia	Annalita Suffredini	X	X	
Lingua e letteratura italiana	Francesca Panini			X
Storia	Francesca Panini			X
IRC	Donata Bechelli	X	X	X
Matematica	Gabriele Orsi	X	X	X
Lingua straniera inglese	Pierluigi Gunnella	X	X	X
Scienze motorie	Rebecca Bisordi	X	X	X
Produzioni vegetali	Leonardo Sabbatini	X	X	X
Economia, estimo, Marketing	Leonardo Sabbatini	X	X	
Economia, estimo, Marketing	Ines Saloi			X
Genio rurale	Victoria Andreucetti		X	

<b>Genio rurale</b>	<b>Ines Saloi</b>	<b>X</b>		<b>X</b>
<b>Biotechnologie Agrarie</b>	<b>Stefano Grassi</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>
<b>Gestione ambiente e territorio</b>	<b>Leonardo Sabbatini</b>			<b>X</b>
<b>Produzioni Animali</b>	<b>Mario Bianchi</b>	<b>X</b>		
<b>Produzioni animali</b>	<b>Ilaria Gasbarri</b>		<b>X</b>	
<b>Produzioni Animali</b>	<b>Michela Palmegiani</b>			<b>X</b>
<b>Trasformazione prodotti</b>	<b>Lelia Ferri</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Sostegno</b>	<b>Elena Meoli</b>	<b>X</b>		<b>X</b>
<b>Sostegno</b>	<b>Silvia Simonini</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Sostegno</b>	<b>Emanuele Fazio</b>		<b>X</b>	
<b>ITP</b>	<b>Serena Caccamo</b>	<b>X</b>		
<b>ITP</b>	<b>Stefano Baldi</b>	<b>X</b>		
<b>ITP</b>	<b>Giuseppe Malfatti</b>		<b>X</b>	
<b>ITP</b>	<b>Laura Lorenzi</b>		<b>X</b>	
<b>ITP</b>	<b>Claudia Mori</b>			<b>X</b>

## 6.2 Osservazioni generali sulla classe

La classe V<sup>A</sup> è composta da ventidue studenti ed è articolata in due indirizzi di studio: tredici studenti frequentano l'indirizzo Agraria, Agroindustria e Agroalimentare e nove l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio. Gli studenti provengono prevalentemente dai comuni della Garfagnana e della Mediavalle del Serchio; nel corso dell'anno si è inoltre inserito uno studente ripetente proveniente dalla classe quinta dell'anno scolastico precedente.

Nel complesso la classe si presenta ben strutturata e caratterizzata da un clima positivo e collaborativo. La maggior parte degli studenti dimostra un adeguato livello di maturità nei rapporti interpersonali e un atteggiamento generalmente corretto nei confronti delle attività scolastiche.

La partecipazione alle lezioni risulta complessivamente buona, con un livello di apprendimento mediamente soddisfacente e alcune punte di eccellenza.

Permangono tuttavia alcuni casi di partecipazione discontinua e di rendimento non sempre adeguato, dovuti a difficoltà organizzative, preparazione di base non pienamente consolidata o limitata motivazione allo studio.

La frequenza alle lezioni è stata nel complesso regolare, anche se un gruppo ristretto di studenti ha registrato un numero significativo di assenze, talvolta accompagnate da entrate posticipate o uscite anticipate.

## 7. MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività svolte dal Consiglio di classe
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Elaborazione di schemi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Verifiche
Esercitazioni grafiche e pratiche
Videolezioni in differita o in diretta
Videoconferenze tramite Google Meet

Modalità di lavoro
Lezione/applicazione (lezione seguita da esercizi applicativi)
Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
Problem-solving (presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione)
Analisi di casi
Progetto/indagine
Apprendimento cooperativo;
Flipped classroom
Debate

## 7.1 Materiali e strumenti utilizzati

I Materiali e gli strumenti utilizzati dal Consiglio di classe sono i seguenti

Libro di testo
Altri testi
Dispense
Software didattici/Internet/Power point
Tv e Smart TV
Proiettore
Lavagna luminosa
Personal computer
Altro (specificare)
Registratore audio

  

<b>Conferenze/dibattiti</b>
Incontri in presenza con esperti
Incontri on line con esperti

## 7.2 Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione

Oltre al registro elettronico, sono stati utilizzati:

- Bacheca di Argo
- Google Suite for Education
- Google-classroom,
- Google Hangouts Meet
- E-mail

## 7.3 Materiali di studio proposti

- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Film

**8. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PREVISTI  
DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE**

<b>Obiettivi formativo-comportamentali</b>	<b>INSUFF.</b>	<b>SUFF.</b>	<b>DISCRETO</b>	<b>BUONO</b>	<b>OTTIMO</b>
Capacità di intervenire costruttivamente in una discussione, esprimendo giudizi personali.				<b>X</b>	
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.			<b>X</b>		
Capacità relazionali.				<b>X</b>	
Senso di responsabilità.				<b>X</b>	
Capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie necessità e dei propri bisogni				<b>X</b>	
Senso di appartenenza alla comunità classe				<b>X</b>	
Capacità di favorire il proprio percorso di apprendimento.				<b>X</b>	
<b>Obiettivi didattico-cognitivi</b>					
Conoscenza e comprensione dei concetti base delle singole discipline.				<b>X</b>	
Capacità di esporre un lavoro in modo organizzato				<b>X</b>	
Capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari pertinenti.			<b>X</b>		
Capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo modelli per decodificarle.			<b>X</b>		

## 9. STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO

Tipologia	Modalità	
<b>PROVE TRADIZ.LI</b>	colloqui	
	Elaborati testuali di varie tipologie	
<b>PROVE SEMISTRUTTURATE</b>	Analisi del testo	
	attività di ricerca	
	esperienze di laboratorio	
	riassunti e relazioni	
	interrogazioni semistrutturate	
	questionari	
	risoluzione di problemi a percorso non obbligato	

	problem solving	
<b>PROVE STRUTTURATE</b>	test a scelta multipla	
	brani da completare ("cloze")	
	corrispondenze	
	quesiti del tipo "vero/falso"	
<b>ALTRE PROVE</b>	esercizi di grammatica, sintassi, ...	
	esecuzione di calcoli	
	risoluzione di problemi a percorso obbligato	
	simulazioni	
	esercizi e test motori	

## 10. CRITERI E FATTORI DELLA VALUTAZIONE

Metodo di studio
Partecipazione all'attività didattica
Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica
Progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Conoscenze, competenze, capacità acquisite
Raggiungimento obiettivi socio-affettivi trasversali
Raggiungimento obiettivi 14ognitive trasversali
Frequenza alle lezioni
Risultati conseguiti nei corsi di recupero
Permanenza di debiti scolastici non saldati
Puntualità nella consegna dei materiali proposti

Liv.	Voti (in decimi)	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
I	2-4	Gravemente insufficiente quando lo studente: non dà alcuna informazione sull'argomento proposto non coglie il senso del testo la comunicazione è incomprensibile. Gli obiettivi non sono stati raggiunti
II	5	Lievemente insufficiente quando lo studente: riferisce in modo frammentario e generico produce comunicazioni poco chiare si avvale di un lessico povero e/o improprio. Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
III	6	Sufficiente quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema ...) espone con semplicità sufficiente proprietà e correttezza si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
IV	7/8	Discreto/Buono Coglie la complessità del programma Sviluppa analisi corrette Espone con lessico appropriato e corretto. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
V	9-10	Ottimo/eccellente quando lo studente: Definisce e discute con competenza i termini della problematica. Sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate Mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

## 11. INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE, E DI APPROFONDIMENTO. (ESEMPI)

- Progetto Musica
- BLSO
- Progetto quotidiano in classe
- Game Cat
- Attività pratiche e di approfondimento svolte presso il centro "LA PIANA" di Camporgiano
- Dynamo Camp
- Collaborazione con vari enti del territorio

## 12. ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero del debito formativo del primo quadrimestre è avvenuto secondo varie modalità: attraverso l'assegnazione di compiti di studio individuale e/o con la sospensione delle spiegazioni e verifiche durante il normale orario curricolare per una settimana nel mese di marzo 2026, durante la quale ciascun insegnante si è dedicato al recupero di competenze per gli insufficienti e all'approfondimento per gli altri studenti.

### 13. Percorsi Interdisciplinari e/o Macroargomenti

	<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
<b>1</b>	La Repubblica italiana	Lingua/ lett. Italiana, Storia/ Ed. civica
<b>2</b>	La normativa italiana nell'ambito dell'attività del professionista	Estimo/Genio rurale/ Ed. civica
<b>3</b>	Le principali organizzazioni internazionali	Inglese/ Ed. civica
<b>4</b>	La normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche	PCI/ Ed. civica / Gestione del cantiere
<b>5</b>	Probabilità gioco d'azzardo	Matematica/Ed. Civica
<b>6</b>	BLSA	Scienze motorie / Ed. civica

### 14. Moduli di Orientamento (con riferimento alla scelta dei "Capolavori" e ai criteri della scelta)

I moduli di orientamento, approvati nel Collegio dei Docenti con delibera n.33 del 15/01/2024 e definiti secondo le linee guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 come previsto dalla riforma del sistema di orientamento (M4C1R1.4), svolti dagli studenti sono:

- Incontri con il Docente Tutor dell'Orientamento: Prof. Grassi Stefano
- Collaborazioni con Enti del territorio
- Partecipazione ad attività di orientamento in entrata (EXPO, Open Day ISI Garfagnana)
- Conferenze e incontri formativi
- Collaborazioni con Università
- Partecipazione Open Day orientamento universitario
- Incontri con le CC forestali e AIB
- Partecipazione ad attività di stage, open day, salone dello studente e iniziative di orientamento del Centro per l'Impiego e delle Università.
- Visite aziendali e didattica orientativa
- Corso GIS

Criteri di scelta dei capolavori inseriti nella piattaforma UNICA

## **15. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L' ORIENTAMENTO**

Attività di FSL (EX PCTO) con breve relazione del Tutor di classe

Nel corso del triennio gli studenti hanno svolto numerose attività pertinenti ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e hanno ampiamente superato il monte ore previsto per il triennio dei tecnici.

Tra le attività svolte si segnalano le più significative

### INDIRIZZO AGRARIO

- CORSO SULLA SICUREZZA
- PROGETTO MUSICA
- ATTIVITA' LABORATORIALI PRESSO AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECNICHE LOCALI
- INCONTRO CON ESPERTI DEL SETTORE
- PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO
- PARTECIPAZIONE A DIBATTITI SULL'AGROBIODIVERSITA' E LA COMUNITA' DEL CIBO
- PARTECIPAZIONE ALLE VARIE MANIFESTAZIONI LOCALI COME TERRA UNICA E SELVAGGIA
- ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA
- STAGE
- ERASMUS

### INDIRIZZO CAT

- CORSO SULLA SICUREZZA
- PROGETTO MUSICA
- PROGETTO LUCENSE
- PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO
- INCONTRO CON ESPERTI DEL SETTORE
- STAGE
- ERASMUS

Per il dettaglio delle attività svolte si rinvia alla documentazione presente nei fascicoli degli alunni

## 16 . CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

### 16.1 .1. Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**16.1.2. Docente:** *Francesca Panini*

**16.1.3. Libri di testo:** La letteratura ieri, oggi e domani, dall'età postunitaria ai giorni nostri vol. 3 unico Pearson Paravia

**16.1.4. Ore di lezione effettuate:** 101 ore al 07/05/2026

#### **16.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

La maggior parte degli studenti ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- Padroneggiare i principali gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare alcuni testi letterari: poesia e prosa
- Saper stabilire alcuni nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi
- Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici con il contesto storico-politico e culturale di riferimento
- Riconoscere la posizione degli autori nei confronti del repertorio poetico tradizionale
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Riconoscere le principali relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto
- Operare confronti con altri poeti
- Utilizzare alcuni termini specifici del linguaggio letterario.

Si specifica preliminarmente che la sottoscritta ha assunto la titolarità della cattedra per la classe in esame a partire dall'anno scolastico in corso. Tale circostanza ha necessariamente circoscritto l'azione didattica alla preparazione intensiva dell'ultimo anno, non permettendo di impostare un percorso di scrittura più strutturato e graduale sulle tre tipologie testuali nel corso dell'intero triennio.

Pur avendo proposto, durante l'anno, numerosi esercizi di scrittura, frequenti simulazioni di Prima Prova ed un'attenta analisi delle tracce ministeriali degli anni precedenti, si riscontra la permanenza di una generale fragilità nella produzione scritta.

In particolare, un gruppo ristretto della classe evidenzia ancora incertezze nella strutturazione logica del testo e fatica a sviluppare un pensiero critico autonomo che sia supportato in modo organico da esempi pertinenti e riferimenti culturali ampi. L'attività didattica si è dunque concentrata nel fornire strumenti metodologici immediati per sopperire a tali lacune e permettere agli studenti di affrontare l'Esame di Stato con la maggiore consapevolezza possibile

#### **16.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: //**

#### **16.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

La Repubblica italiana

La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici

Il regolamento d'Istituto. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

#### **16.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche

#### **16.1.9. PROGRAMMA SVOLTO**

Giacomo Leopardi: biografia, opere, poetica, pensiero

Analisi del testo: L'infinito, A Silvia, Dialogo della natura e di un islandese

Il Naturalismo francese ed il Verismo italiano

Giovanni Verga: biografia, opere, poetica e pensiero

Analisi del testo: Rosso Malpelo, La roba, prefazione al Ciclo dei Vinti, Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (Cap I), conclusione del romanzo.

Il Decadentismo

Gabriele D'Annunzio: biografia, opere, poetica, pensiero

Analisi del testo: Il programma politico del superuomo ( Le vergini delle rocce, libro I).

Il primo Novecento e la stagione delle avanguardie: il Futurismo: lettura del Manifesto del Futurismo

Italo Svevo: biografia, poetica e pensiero, La coscienza di Zeno

Analisi del testo: da La coscienza di Zeno la Prefazione, il Preambolo, Il Fumo, La morte del padre  
Pirandello: Biografia, pensiero, la narrativa, analisi del testo: Il treno a Fischiato, passi del Fu Mattia

Pascal

Eugenio Montale: biografia e poetica.

L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo: biografia e poetica; Ed è subito sera, Alle fronde dei salici.

Cenni al neorealismo.

#### **Da trattare entro il termine delle lezioni**

Elsa Morante: La storia

### **16.2.1. Materia: Storia**

**16.2.2. Docente:** *Francesca Panini*

**16.2.3. Libri di testo:** **Lo stupore della storia 3, il Novecento e il mondo contemporaneo.**

Michela Ponzani, Marco Mondini. Edizioni Bruno Mondadori

**16.2.4. Ore di lezione effettuate:** 61 ore al 07/05/2026

**16.2.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- Esporre l'argomento storico studiato mettendo in evidenza il contesto e i nessi causa-effetto.
- Produrre un breve testo scritto di argomento storico sviluppando una traccia suggerita.
- Leggere, comprendere e interpretare fonti e testi storiografici.
- Ricostruire lo schema argomentativo di un testo storiografico.
- Produrre un breve testo scritto di argomento storico costruendo una scaletta per punti.
- Leggere e confrontare testi storiografici enucleando analogie e differenze nelle argomentazioni.
- Spiegare l'argomentazione di un testo storiografico evidenziandone gli snodi

**16.2.6. Obiettivi programmati e non conseguiti://**

**16.2.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

La Repubblica italiana

La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici

Il regolamento d'Istituto. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

**16.2.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche

#### **16.2.9. PROGRAMMA SVOLTO**

- L'Italia dopo l'unità
- La crisi di fine secolo
- Il Rivoluzione industriale e La Belle Epoque
- L'Italia Giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- La repubblica di Weimar
- Il Fascismo in Italia
- Gli anni ruggenti e la crisi del 1929
- Il Nazismo
- La Russia di Stalin
- La guerra civile spagnola
- La II guerra mondiale

### **16.3.1. Materia: Matematica**

**16.3.2. Docente:** *Prof. Gabriele Orsi*

### **16.3.3. Libri di testo**

Colori della matematica – Edizione VERDE – volume 4, Leonardo Sasso, Ed. Petrini

Colori della matematica – Edizione VERDE – volume 5, Leonardo Sasso, Ed. Petrini

### **16.3.4. Ore di lezione effettuate**

85 ore effettuate fino al 15 maggio

### **16.3.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Saper rappresentare il grafico di una funzione in una variabile reale.

Saper determinare la presenza di massimi o minimi in una funzione a una variabile anche per risolvere problemi reali.

Comprendere il concetto di primitiva e saper calcolare la primitiva di funzioni elementari e composte, utilizzando i principali metodi di integrazione. Saper individuare il legame esistente fra primitiva e derivata.

Conoscere la definizione di integrale indefinito. Conoscere e saper applicare le regole di calcolo degli integrali delle funzioni elementari semplici e composte.

Comprendere il concetto di integrale definito. Saper calcolare l'integrale definito di una funzione. Saper calcolare il valore medio di una funzione.

Saper calcolare aree delimitate da una o più funzioni tramite l'uso degli integrali definiti e saperlo applicare per risolvere semplici problemi reali.

Saper calcolare volumi di solidi di rotazione tramite l'utilizzo di integrali definiti.

Conoscere la definizione di probabilità di un evento e saperla calcolare. Saper calcolare la probabilità di unione e intersezione di due eventi.

Conoscere i fondamenti del calcolo della probabilità condizionata, il teorema di disintegrazione e la formula di Bayes e saperli applicare per risolvere semplici problemi reali.

Saper risolvere problemi che richiedono l'applicazione del calcolo combinatorio.

### **16.3.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:**

L'unità riguardante la statistica non è stata svolta e al suo posto sarà svolto un approfondimento sul calcolo combinatorio.

### **16.3.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Sensibilizzazione sul problema della ludopatia e del gioco d'azzardo utilizzando le teorie del calcolo della probabilità e della statistica.

#### **16.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

//////////

#### **16.3. 9. PROGRAMMA SVOLTO**

##### **Studio di funzione**

Ripasso approfondito dello studio di funzione per funzioni intere, fratte, irrazionali e alcuni semplici casi di funzioni trascendenti, con particolare approfondimento sull'aspetto relativo alla determinazione dei punti di massimo e minimo e della concavità.

##### **Integrali indefiniti**

Concetto di primitiva di una funzione. Proprietà degli integrali indefiniti. Integrali immediati e integrazione per scomposizione. Integrazione di funzioni composte. Integrazione per parti.

##### **Calcolo delle aree e dei volumi**

Integrali definiti. Integrale secondo Riemann. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo delle aree tramite integrali definiti. Calcolo dell'area compresa tra due curve. Il calcolo del volume di un solido di rotazione tramite integrali definiti. Calcolo del valore medio di una funzione. Integrazione numerica: metodo dei rettangoli, metodo dei trapezi e metodo di Simpson-Cavalieri.

##### **Calcolo della probabilità**

Definizione classica di probabilità. Eventi impossibili, eventi certi ed eventi contrari. Unione tra eventi. Probabilità condizionata. Probabilità di eventi indipendenti. Teorema di disintegrazione e diagrammi ad albero. Formula di Bayes.

##### **Calcolo combinatorio**

Il principio fondamentale del calcolo combinatorio. Disposizioni e permutazioni semplici e con ripetizione. Combinazioni semplici e con ripetizione. Il coefficiente binomiale. (*da svolgere*)

#### **16.4.1. Materia: Inglese**

**16.4.2. Docente:** Prof. GUNNELLA PIERLUIGI

**16.4.3. Libri di testo:** On Site- Silavana Sardi ELI Editore Po, Sartori, Deslile, GLOBAL FARMING, ed. Rizzoli Education

**16.4.4. Ore di lezione effettuate: 85**

**16.4.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

- ricostruire fatti ed eventi sull'asse diacronico e conoscere la struttura di L2, l'uso dei tempi e modi ad un livello B1 del Quadro Comune Europeo (anche se un ristretto numero possiede un livello A2+).

La maggior parte degli studenti possiede la terminologia settoriale con una pronuncia accettabile e una fluidità per alcuni buona. In generale gli alunni riescono a sostenere conversazioni su argomenti professionali, sia per il contenuto che per il lessico impiegato.

**16.4.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: //**

Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

LE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: conoscere le istituzioni politiche dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite

**16.4.7. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti

e dei doveri correlato alle cittadinanze

- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.

-Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla

tutela dell'ambiente e del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche

## **16.4.8. PROGRAMMA SVOLTO CAT**

### **MODULO 6: BUILDING INSTALLATIONS**

- House Systems: Plumbing, waste disposal, electrical, heating systems
- Home Automation
- Domotics-smart systems
- Urbanisation
- Urban Growth
- Consequences of Urban Growth
- Urban Planning
- Urban land-use patterns
- The value of buildings – The real estate market
- Master Plan

### **MODULO 8: BUILDING PUBLIC WORKS**

- Engineering: Civil, Earthquake Engineering, Anti-seismic Technology
- Roads, bridges, tunnels, dams, schools, hospital, railway stations, airports, gardens and parks, opera houses

### **MODULO 9: MODERN ARCHITECTURE**

- The Modern Movement
- Walter Gropius
- Le Corbusier/Villa Savoye
- Frank Lloyd Wright
- Post Modern Movement
- J. Stirling
- Contemporary Masters
- Richard Meier/ The Jubilee Church
- Richard Rogers/ High Tech Architecture
- Norman Foster/ Famous works
- Frank Gehry
- Renzo Piano
- Stefano Boeri's Vertical Forests

## **PROGRAMMA SVOLTO AGRARIO**

MODULE 3: Protecting the soil to sow the future

UNIT 5 What's in the soil?

UNIT 6 Tillage methods (da pag. 102 a pag. 105)

MODULE 5: Nourishing and protecting plant life

UNIT 9 The realm of plants

MODULE 6: Farm crops

UNIT 12 Legumes, cereals and potatoes UNIT 13

Vegetables and fruit

MODULE 7: From the field to the table

UNIT 16 Olive oil and wine (da pag. 289 a pag. 301)

**16.5 .1. Materia: IRC**

**16.5.2. Docente: DONATA BECHELLI**

**16.5.3. Libri di testo: "Incontro all'altro" di Sergio Bocchini ed. Dehoniane Bologna**

**16.5.4. Ore di lezione effettuate 25 (al 15 maggio)**

**16.5.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: tutti come da programmazione**

**16.5 .6. Obiettivi programmati e non conseguiti: nessuno**

**16.5.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica NO**

**16.5.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica NO**

**16.5. 9. PROGRAMMA SVOLTO**

**DIO NELLA RICERCA UMANA**

- L'uomo e la ricerca della verità, l'incontro tra filosofia e teologia, tra scienza e fede.
- riflettere sul metodo con il quale decidono e scelgono in maniera autenticamente umana
- progettare e saper individuare i valori e gli ideali fondamentali per la vita.
- La rivelazione cristiana.

**Tempi forti della Chiesa L' Avvento- Il Natale**

**IL PROBLEMA ETICO**

- Significato di morale e la morale cristiana
- Problematiche del mondo giovanile, dipendenze, droghe...
- Etica della vita: eutanasia, pena di morte, clonazione e aborto.
- Gesù nella ricerca moderna: unità tra il "Gesù della storia" e il Gesù della fede"

**Tempi forti della chiesa: Quaresima-Pasqua**

### **16.6 .1. Materia: Scienze motorie e sportive**

**16.6.2. Docente: Prof. ssa Rebecca Bisordi**

**16.6.3. Libri di testo “Il corpo e i suoi linguaggi”**

**16.6.4. Ore di lezione effettuate al 15 maggio 2026 50 ore di scienze motorie sportive 5 ore educazione civica**

**16.6.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- **Il corpo umano - Cardiocircolatorio:** Conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato cardiocircolatorio (funzione, sangue e circolazione, struttura del cuore, principali patologie, Il BLS)
- **La seduta di allenamento:** principi e fasi.: Conoscere le regole base e i gesti fondamentali di Riscaldamento, Attività principale e Defaticamento.
- **Sport e giochi di squadra e individuali Atletica leggera, calcio a 5, pallacanestro, tennis, sport nella natura:** Conoscere le regole base e i gesti fondamentali.

**16.6.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:**

**Storia dello sport:** L'importanza del movimento olimpico. Nascita delle Olimpiadi moderne, Lo sport nella storia

**16.6.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**  
Pratiche di primo soccorso ed utilizzo del defibrillatore.

**16.6.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Superamento esame con attestato.

## CONSUNTIVO DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI

### INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

#### **16.7 .1. Materia: PRODUZIONI VEGETALI**

**16.7.2. Docente:** *LEONARDO SABBATINI*

**16.173. Libri di testo:** Stefano Bocchi Roberto Spigarolo Giacomo Altamura; PRODUZIONI VEGETALI, VOL C COLTIVAZIONI ARBOREE; POSEIDONIA EDITORE MONDADORI

**16.7.4. Ore di lezione effettuate:**

**16.7.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- Conoscere le caratteristiche morfo-anatomiche dell'apparato radicale delle piante arboree e la capacità di sopravvivere ed adattarsi ad un impianto arboreo da frutto
- Conoscere le caratteristiche morfo-anatomiche della parte epigea delle piante arboree, soprattutto la composizione dello scheletro e le diverse tipologie di gemme
- Conoscere le differenze principali forme di propagazione gamica e agamica e la loro applicazione pratica
- Conoscere gli step da seguire per la realizzazione di un impianto arboreo da frutto e saper scegliere razionalmente quale possa essere la scelta migliore in relazione al contesto ambientale differente
- Conoscere le principali tecniche di potatura e raccolta per una corretta gestione di un impianto arboreo da frutto e per la realizzazione di prodotti di alta qualità
- Conoscere le principali caratteristiche biologiche e morfologiche della pianta di olivo
- Sapere realizzare un impianto di olivo per la produzione di olio extravergine di oliva di eccellenza in un'ottica sostenibile
- Conoscere le principali caratteristiche biologiche e morfologiche della pianta di vite
- Sapere realizzare un vitigno per la produzione di vino in un'ottica sostenibile
- Conoscere le principali caratteristiche biologiche e morfologiche della pianta di melo
- Sapere realizzare un impianto di melo in un'ottica sostenibile
- Conoscere le principali caratteristiche biologiche e morfologiche della pianta di pesco
- Sapere realizzare un pescheto in un'ottica sostenibile

**16.7.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: IL CASTAGNO**

**16.7.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

## **16.7.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

### **16.7.9. PROGRAMMA SVOLTO**

#### UDA 1: MORFOLOGIA DELLE PIANTE ARBOREE

- L'apparato radicale: funzioni, anatomia e sviluppo in relazione al tipo di terreno e di impianto
- Parte aerea: Scheletro delle piante arboree, il portamento e le diverse tipologie, la classificazione delle gemme, l'induzione fiorale, le tipologie di rami a legno e a frutto, differenze tra pomacee e drupacee

#### UDA 2: PROPAGAZIONE ED IMPIANTO DELLE PIANTE DA FRUTTO

- La propagazione sessuata e asessuata
- Le diverse tipologie di propagazione asessuata: talea, innesto, margotta, propaggine e micropropagazione
- Le diverse tipologie di riproduzione e le incompatibilità tra le piante
- Come realizzare l'impianto di un frutteto: (1) Fase di progettazione: analisi del contesto ambientale, scelta della specie e della cultivar, sesto d'impianto, forma di allevamento in volume (vaso), semilibere (fusetto) e a parete (palmetta)

#### UDA 3: LE TECNICHE DI COLTIVAZIONE DEI FRUTTETI

- La potatura delle piante arboree: ordinaria e straordinaria
- Lessico dei tagli
- La raccolta meccanica e manuale
- Diradamento, cascola e maturazione dei frutti

#### UDA 4: L'OLIVO

- Importanza economica e diffusione
- Biologia ed ecologia dell'olivo
- Le principali cultivar
- Metodologie di coltivazione dell'olivo
- Le principali avversità, mosca dell'olivo, cicloconio, rogna dell'olivo
- La qualità dell'olio (cenni)

#### UDA 5: LA VITE

- Importanza economica e diffusione

- Biologia ed ecologia della vite
- Le principali cultivar
- Metodologie di coltivazione della vite
- Le principali avversità: peronospora, botrite, oidio (cenni)
- Il cordone speronato e il guyot

#### UDA 6: IL MELO

- Importanza economica e diffusione
- Biologia ed ecologia del melo
- Le principali cultivar
- Metodologie di coltivazione del melo
- Le principali avversità del melo: ticchiolatura e carpocapsa (cenni)

#### UDA 7: IL PESCO

- Importanza economica e diffusione
- Biologia ed ecologia del pesco
- Le principali cultivar
- Metodologie di coltivazione del pesco

## **16.8.1 Materia: Gestione dell'ambiente e del territorio**

**16.8.2. Docente:** *Prof. Leonardo Sabbatini*

**16.8.3. Libri di testo:** Gestione dell'ambiente e del territorio PLUS M.Ferrari, A.Menta,E.Stoppioni,D.Galli

**16.8.4. Ore di lezione effettuate:**

**16.8.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

### **ELEMENTI DI ECOLOGIA DEL PAESAGGIO**

- Conoscere i fondamenti della landscape ecology e le metodologie utilizzate per la descrizione del paesaggio, anche tramite l'utilizzo dei software GIS

### **ECOSISTEMI NATURALI ED AGROECOSISTEMI**

- Conoscere le differenze principali tra l'ecosistema naturale e l'agroecosistema
- Definizione di biotopo e biocenosi
- Definizione del concetto di omeostasi di un ecosistema naturale
- Conoscere le differenze principali tra l'ecosistema naturale e l'agroecosistema
- Definizione di biotopo e biocenosi
- Definizione del concetto di omeostasi di un ecosistema naturale

### **IMPATTO AMBIENTALE DELL'AGRICOLTURA**

- Conoscere le tecniche colturali che possono essere eseguite all'interno dell'agroecosistema e il loro impatto a livello ambientale
- Conoscere metodologie colturali ecocompatibili

### **IMPATTO AMBIENTALE DELL'AGROINDUSTRIA**

- Conoscere gli impatti ambientali derivanti da una scorretta gestione delle acque reflue e degli scarti derivanti dalla trasformazione dei prodotti nell'agroindustria
- Conoscere i metodi per una corretta gestione delle acque reflue e degli scarti derivanti dalla trasformazione dei prodotti dell'agroindustria
- Conoscere le possibili applicazioni della fitodepurazione

### **TUTELA DELLA BIODIVERSITA' NEGLI AGROECOSISTEMI**

- Conoscere l'importanza relativa al mantenimento della biodiversità negli agroecosistemi e i possibili problemi derivanti da un'eccessiva specializzazione colturale e degli allevamenti
- Conoscere le metodologie più idonee per la salvaguardia della biodiversità animale e vegetale nel settore agricolo
- Conoscere il concetto di salvaguardia della biodiversità
- Conoscere il concetto di agricoltura sostenibile

### **L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE: INTEGRATA, BIOLOGICA E BIODINAMICA**

- Sapere la differenza tra i diversi modelli di gestione dell'agroecosistema, dall'agricoltura convenzionale all'agricoltura integrata e biologica
- Definizione di agricoltura biologica e normative relative alla gestione in regime biologico
- Conoscere gli step necessari per la conversione ad agricoltura biologica

### **GESTIONE ED IMPIEGO AGRONOMICI DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI**

- Conoscere le caratteristiche dei diversi effluenti zootecnici
- Conoscere l'importanza degli effluenti zootecnici in agricoltura

- Conoscere gli impatti dell'impiego non corretto degli effluenti zootecnici

#### **16.8.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:**

##### **DIFESA DEL TERRITORIO E RECUPERO AMBIENTALE**

- Conoscere le principali opere di ingegneria naturalistica utilizzabili per il recupero di aree degradate o per la messa in sicurezza di aree ad elevato rischio di dissesto idrogeologico

##### **VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE**

- Concetto di VIA, SIA e VINCA e le principali normative europee in merito alla valutazione degli impatti ambientali
- Conoscere la procedura di valutazione dell'impatto ambientale (VIA)

##### **COMPOST E COMPOSTAGGIO**

- Definizione di compost
- Conoscere le fasi per la realizzazione del compost
- Conoscere le caratteristiche del compost e il loro utilizzo in agricoltura

#### **16.8.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

#### **16.8.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

#### **16.8.9. PROGRAMMA SVOLTO**

##### **1. Elementi di ecologia del paesaggio**

- 1.1. Lo studio del paesaggio
  - 1.1.1. I sistemi informativi geografici (GIS)
- 1.2. Percezione e tutela del paesaggio
  - 1.2.1. Il paesaggio
  - 1.2.2. Importanza e tutela del paesaggio
- 1.3. La classificazione paesaggistica
  - 1.3.1. L'analisi del paesaggio
  - 1.3.2. La copertura vegetale come elemento di classificazione
- 1.4. L'ecologia del paesaggio
  - 1.4.1. Introduzione
  - 1.4.2. Landscape ecology
  - 1.4.3. La carta della vegetazione
  - 1.4.4. La carta dei suoli
  - 1.4.5. La pianificazione territoriale

##### **2. Inquinamento, sviluppo sostenibile ed energia**

- 2.1. Lo sviluppo sostenibile
  - 2.1.1. Agenda 21 (cenni)
  - 2.1.2. Agenda 2030 (cenni)

- 2.1.3. Indicatori ed indici di qualità ambientale
- 2.1.4. L'impronta ecologica
- 2.1.5. Impronta di carbonio
- 2.1.6. Impronta idrica

### **3. Impatto ambientale dell'agricoltura**

- 3.1. L'impatto ambientale delle attività agricole
  - 3.1.1. Introduzione
  - 3.1.2. Impatto ambientale dell'agricoltura
  - 3.1.3. Impatto ambientale delle tecniche colturali
- 3.2. Analisi dell'impatto ambientale delle tecniche colturali
  - 3.2.1. Le operazioni colturali di maggior impatto ambientale
  - 3.2.2. Le sistemazioni idraulico agrarie
  - 3.2.3. I lavori di preparazione del letto di semina
  - 3.2.4. I lavori di coltivazione e raccolta
  - 3.2.5. Concimazioni, spandimento di liquami e trattamenti di difesa
- 3.3. Analisi dell'impatto ambientale dei diversi agroecosistemi
  - 3.3.1. L'azienda agraria mista

### **4. Gestione ed impiego agronomico degli effluenti zootecnici**

- 4.1. Gli effluenti zootecnici
  - 4.1.1. Tipologie di effluenti
- 4.2. LA valutazione degli effluenti zootecnici
  - 4.2.1. La determinazione dei volumi degli effluenti
  - 4.2.2. L'efficacia degli effluenti zootecnici come fertilizzanti
  - 4.2.3. Attitudine dei suoli a ricevere gli effluenti zootecnici
  - 4.2.4. La valutazione dell'attitudine dei suoli a ricevere gli effluenti zootecnici
  - 4.2.5. Il corretto uso agronomico degli effluenti zootecnici
- 4.3. Effetti dello spandimento e trattamento sugli effluenti zootecnici
  - 4.3.1. Gli effetti sul comparto ambientale dello spandimento degli effluenti zootecnici
  - 4.3.2. Tecniche di miglioramento delle caratteristiche degli effluenti zootecnici
- 4.4. La corretta gestione degli effluenti zootecnici
  - 4.4.1. La normativa per una corretta gestione degli effluenti zootecnici
  - 4.4.2. Divieti e limitazioni nell'uso agronomico degli effluenti zootecnici

### **5. Impatto ambientale dell'agroindustria e depurazione dei reflui**

- 5.1. L'impatto ambientale delle trasformazioni agroindustriali
  - 5.1.1. Prelievo dell'acqua dell'agroindustria
  - 5.1.2. La produzione di sostanze solide dell'agroindustria
  - 5.1.3. La produzione di acqua reflue dell'agroindustria

## 5.2. L'impatto ambientale delle singole industrie agrarie

5.2.1. Industria conserviera

5.2.2. Industria enologica

5.2.3. Industria olearia

5.2.4. Industria casearia

5.2.5. Industria delle carni

## 5.3. La depurazione delle acque reflue

5.3.1. Le acque reflue

5.3.2. La linea fanghi e la linea acque

## 5.4. La Fitodepurazione

## **6. Tutela della biodiversità negli agroecosistemi**

### 6.1. La biodiversità e i livelli di diversità

6.1.1. La diversità genetica, di specie e di habitat

### 6.2. Impatto antropico e biodiversità negli agroecosistemi

6.2.1. L'impatto antropico sulla diversità genetica

6.2.2. La salvaguardia della diversità biologica

6.2.3. La biodiversità negli agroecosistemi

6.2.4. La perdita di biodiversità tra le specie vegetali coltivate

6.2.5. Il ruolo dell'agricoltura nella tutela della biodiversità

## **7. Ecosistemi naturali ed agroecosistemi**

### 7.1. Paesaggio naturale e paesaggio agrario

7.1.1. La diversità dei paesaggi

7.1.2. Ecosistema ed agroecosistema

### 7.2. L'agroecosistema

7.2.1. Il biotopo dell'agroecosistema

7.2.2. La biocenosi dell'agroecosistema

7.2.3. La catena del detrito dell'agroecosistema

7.2.4. Gli organismi antagonisti e coadiuvanti dell'attività agricola

### 7.3. Le caratteristiche dell'agroecosistema

7.3.1. L'uomo e il flusso energetico dell'agroecosistema

## **8. L'agricoltura sostenibile: integrata e biologica**

### 8.1. Agricoltura convenzionale e modelli di gestione

8.1.1. L'agricoltura tradizionale

8.1.2. L'agricoltura convenzionale

### 8.2. L'agricoltura sostenibile

8.2.1. Concetto di sostenibilità

8.2.2. I principi dell'agricoltura sostenibile

- 8.3. L'agricoltura integrata
  - 8.3.1. Caratteristiche e obiettivi dell'agricoltura integrata
  - 8.3.2. La difesa fitosanitaria in agricoltura integrata
  - 8.3.3. Gli aspetti legislativi
- 8.4. L'agricoltura biologica
  - 8.4.1. Le produzioni vegetali con metodo biologico
  - 8.4.2. Il mantenimento della fertilità del suolo in agricoltura biologica
  - 8.4.3. L'impiego dei fertilizzanti in agricoltura biologica
  - 8.4.4. La difesa fitosanitaria in agricoltura biologica
  - 8.4.5. Il controllo delle infestanti in agricoltura biologica
  - 8.4.6. La conversione dell'azienda al biologico
- 8.5. L'agricoltura biodinamica
  - 8.5.1. I principi dell'agricoltura biodinamica
  - 8.5.2. Le concimazioni con il metodo biodinamico

### **16.9.1 Materia: Trasformazioni Prodotti**

**16.9.2 Docenti:** *Prof.ssa Lelia Ferri / Prof.ssa Claudia Mori.*

**16.9.3. Libri di testo:** *Giorgio Menaggia, Wilma Roncalli L'industria agroalimentare* Volume 2 Prodotti e sottoprodotti.

**16.9.4. Ore di lezione effettuate:** 60 ore al 15/5/26, 67 ore al 10/06/26

**16.9.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

#### **Le Alterazioni degli alimenti**

Conoscere le caratteristiche chimiche delle biomolecole costituenti fondamentali degli alimenti

Conoscere le principali alterazioni chimiche, enzimatiche e microbiche degli alimenti

#### **Il vino**

Conoscere la composizione del mosto e del vino

Conoscere i processi fermentativi e le principali tecniche di vinificazione

Saper individuare i trattamenti e pratiche utili a preservare la qualità del prodotto nell'industria enologica

Saper scegliere ed applicare le tecniche di analisi e controllo qualità più adatte al prodotto

#### **L'olio di oliva**

Saper individuare le diverse tecniche di preparazione dell'olio di oliva.

Conoscere le normative di riferimento che regolano la classificazione degli oli di oliva

Conoscere e applicare i metodi di raccolta e conservazione migliori in relazione al prodotto

Saper scegliere ed applicare le tecniche di analisi e controllo qualità più adatte al prodotto

#### **L'Industria casearia**

Conoscere le principali caratteristiche chimiche e fisiche del latte

Comprendere i processi e i metodi principali di caseificazione

**16.9.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:** Nessuno

**16.9.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica:** Non sono stati svolti moduli di Educazione civica.

**16.9.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** Non sono stati svolti moduli di Educazione civica

#### **16.9.9. PROGRAMMA SVOLTO (in ordine cronologico):**

- I carboidrati, i lipidi, gli amminoacidi e le proteine, Gli Acidi organici: Cenni sulle loro principali caratteristiche
- Le alterazioni chimiche e microbiche di carboidrati, grassi e proteine
- La vite, l'uva e i suoi costituenti
- Preparazione e composizione del mosto, i processi fermentativi.
- Trattamenti correttivi dei mosti
- Tecniche e attrezzature di vinificazione
- Alterazioni del vino, trattamenti correttivi
- Analisi del mosto e del vino: Determinazione del grado saccarometrico del mosto e del TAV potenziale,
- Determinazione dell'acidità totale e del contenuto di solfiti

- Le Olive: Composizione, caratteristiche, raccolta
- Raccolta e lavorazione delle olive, estrazione dell'olio
- Composizione e caratteristiche dell'olio di oliva
- Analisi dell'olio di oliva: determinazione dell'acidità, analisi spettrofotometrica UV
- Il latte: composizione chimica, caratteristiche fisiche e microbiologiche (da svolgere)
- Derivati del latte: cenni sulla produzione di formaggio (da svolgere)

## 16.10 .1. Materia: ECONOMIA, ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE

16.10.2. Docente: Prof.ssa INES Saloi

### 16.10.3. Libri di testo

“Nuovo Corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione ” 2 Stefano Amicabile HOEPLI

### 16.10.4. Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025/2026

Periodo	N° ore
1° periodo (dal 15 settembre al 24 gennaio)	36
2° periodo (dal 27 gennaio al 15 maggio)	47
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>83</b>

### 16.10.5. Obiettivi conseguiti:

La maggior parte dei componenti i gruppi classe ha raggiunto i seguenti obiettivi, alcuni solo parzialmente:

#### CONOSCENZE:

- Conoscenza delle formule di matematica finanziaria applicate all'estimo.
- Conoscenza del significato e delle finalità dell'estimo.
- Conoscenza della metodologia valutativa.
- Conoscenza delle tematiche inerenti alla formulazione di giudizi di stima.
- Conoscenza dell'ambito rurale.
- Conoscenza della legislazione, in relazione alle tematiche affrontate.

#### COMPETENZE:

- Organizzare attività produttive ecocompatibili;
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
- Riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;

#### CAPACITA':

- Capacità di esporre in modo chiaro, con un linguaggio specifico e seguendo un ordine logico le conoscenze acquisite.
- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
- Capacità di saper collaborare con i compagni.

### **16.10.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: //**

### **16.10.7. Metodi di insegnamento**

Le ore di Estimo sono 3 settimanali. I tempi dedicati alle varie unità didattiche sono stati diversi in base ai tempi di apprendimento delle classi. Il metodo educativo utilizzato è stato la lezione frontale alternato a lezioni partecipate lasciando così spazio agli interventi propositivi degli allievi. L'insegnante si è prefissata di avvicinare lo studente alla soluzione dei problemi pratici che si incontrano nell'esercizio dell'attività professionale, anche attraverso esercitazioni svolte in classe e a casa. Le lezioni hanno previsto un'esposizione sistematica delle diverse metodologie del processo di valutazione e dei termini lessicali specifici della disciplina. La docente ha cercato di responsabilizzare gli studenti allo studio autonomo, alla ricerca guidata di materiali in Rete, alla consultazione dei materiali caricati in piattaforma e li ha sollecitati ad una interazione orale frequente e costruttiva. Strumento fondamentale è stato il libro di testo a volte integrato con appunti forniti dall'insegnante per approfondire alcuni argomenti.

### **16 10.8. Mezzi e strumenti di lavoro**

Le prove sono state effettuate in modo continuativo cercando di verificare, volta per volta, la comprensione dei singoli argomenti trattati e sono state suddivise in:

- ❖ prove orali per verificare il grado di approfondimento dei vari argomenti trattati e delle procedure studiate;
- ❖ prove scritte riguardanti la risoluzione pratica di quesiti estimativi;
- ❖ prove pratiche attraverso la predisposizione di perizie di stima relative all'argomento trattato.

Per le prove scritte e/o pratiche sono state utilizzate votazioni su tutto l'arco dei voti 2-10. Nella correzione sono stati valorizzati i seguenti aspetti: la comprensione del testo, i contenuti, la precisione e la chiarezza nella presentazione, la conoscenza degli argomenti e la capacità di applicazione delle conoscenze. È stata differenziata la valutazione degli errori commessi dagli studenti, dando un minor peso agli errori di distrazione e di calcolo, rispetto a quelli evidenziati nelle procedure risolutive o di concetto.

Per le prova orali si è adottato lo stesso campo di variabilità (2-10) e nella valutazione si è tenuto conto della comprensione degli argomenti, della capacità di operare collegamenti e di esporre con un linguaggio adeguato i contenuti appresi e di giustificare le proprie scelte nella risoluzione dei problemi proposti.

Si è inoltre tenuto conto dell'impegno dimostrato e della maturazione avvenuta rispetto al livello di partenza nel corso dell'anno scolastico.

### **16.10.9. Strumenti di verifica**

PROVE e VERIFICHE:

- verifiche brevi, domande individuali dal posto per accertare continuità nello studio;
- n. 2 colloqui individuali su parte del programma per ogni quadrimestre, al fine di verificare le conoscenze acquisite, la capacità di sintesi e la correlazione tra argomenti.
- n. 2 prove scritte per quadrimestre, al termine di argomenti principali;
- n. 1/2 prove pratiche per quadrimestre attraverso la predisposizione di perizie di stima in relazione all'argomento trattato.

**Per i criteri di valutazione delle prove scritte e orali** si rimanda ai criteri di valutazione adottati dal consiglio di classe.

## PROGRAMMA SVOLTO

### ECONOMIA AGRARIA (richiami dal programma di quarta)

- ✓ Il bilancio dell'azienda agricola condotta in economia e in affitto
- ✓ Le Produzioni lordo vendibile
- ✓ Le spese
- ✓ Beneficio Fondiario
- ✓ Utile lordo di stalla nell'allevamento dei bovini da carne e da latte con rimonta interna ed esterna
- ✓ Utile lordo di stalla nel bilancio estimativo (Plv)

### ESTIMO GENERALE

- ✓ I principi dell'estimo: definizione, caratteri di stima
- ✓ Aspetti economici e possibili applicazioni. (valore di mercato, di costo, di capitalizzazione, di trasformazione, complementare e di surrogazione)
- ✓ Fasi del giudizio di stima.
- ✓ Procedimento di stima, procedimenti sintetici e analitici.
- ✓ Principio dell'ordinarietà.
- ✓ Valore ordinario e reale, comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni.

### ESTIMO RURALE

- ✓ STIMA DEI FONDI RUSTICI:
  - Descrizione del fondo
  - Valore di mercato: il metodo di stima, procedimento sintetico e analitico, correzione del valore unitario, procedimento per valori unitari
  - Valore di capitalizzazione: il saggio di capitalizzazione
  - Valore di trasformazione: fondo suscettibile di miglioramento
- ✓ STIMA DEGLI ARBORETI:
  - Tipi di arboreto
  - Il ciclo economico dell'arboreto
  - Valore della Terra Nuda
  - Valore in un anno intermedio: metodo dei redditi passati e futuri
  - Valore del soprassuolo
- ✓ STIMA DELLE SCORTE:
  - Bestiame: valore di mercato
  - Macchine: valore di mercato (a nuovo e di recupero)
  - Prodotti di scorta: valore di mercato
- ✓ STIMA DEI PRODOTTI IN CORSO DI MATURAZIONE:
  - Frutti pendenti
  - Anticipazioni colturali
  - Scelta del criterio di stima
- ✓ STIMA DEI FABBRICATI RURALI:
  - Stima dei fabbricati rurali
  - Valore di mercato
  - Valore di costo

### ESTIMO LEGALE (Programma di Educazione Civica)

- ✓ Espropriazione per causa di pubblica utilità: le fonti della normativa, il testo unico, l'iter espropriativo (i soggetti e le fasi di espropriazione, il valore venale)
- ✓ Stima di un esproprio totale e parziale di un fondo rustico
- ✓ L'usufrutto: definizione, costituzione e durata, oggetto, spese a carico dell'usufruttuario e del nudo proprietario
- ✓ Valore dell'usufrutto, valore della nuda proprietà, indennità spettante all'usufruttuario per l'esecuzione di miglioramenti.

**Ancora da trattare**

**ESTIMO LEGALE**

- ✓ Procedimento di stima per successione ereditaria: individuazione eredi, tipo di successione, riunione fittizia e collazione, stima dell'asse ereditario, formazione delle quote di diritto e assegnazione delle quote di fatto.

**16.11 .1. Materia: GENIO RURALE**

**16.11.2. Docente: Prof.ssa INES Saloi  
ITP CLAUDIA Mori**

**16.11.3. Libri di testo**

**“Genio Rurale + Esercitazioni per gli istituti tecnici indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria”  
Hoepli**

**16.11.4. Ore di lezione effettuate nell’anno scolastico 2025/2026**

Periodo	N° ore
1° periodo (dal 15 settembre al 24 gennaio)	27
2° periodo (dal 26gennaio al 15 maggio)	24
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>51</b>

**16.11.5. Obiettivi conseguiti:**

La maggior parte dei componenti i gruppi classe ha raggiunto i seguenti obiettivi, alcuni solo parzialmente:

CONOSCENZE:

- Tipologia di strutture aziendali
- Caratteristiche dell’abitazione aziendale
- Definire tipologie di manufatti e di strutture aziendali
- Definire l’organizzazione spaziale e il dimensionamento delle diverse tipologie di costruzioni rurali  
Interpretare le carte delle risorse individuando situazioni di rischio.

COMPETENZE/ABILITA’:

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

CAPACITA’:

- Capacità di esporre in modo chiaro, con un linguaggio specifico e seguendo un ordine logico le conoscenze acquisite.
- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
- Capacità di saper collaborare con i compagni.

**16.11.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: //**

**16.11.7. Metodi di insegnamento**

Le ore di Genio Rurale sono 2 settimanali. I tempi dedicati alle varie unità didattiche sono stati diversi in base ai tempi di apprendimento delle classi. Il metodo educativo utilizzato è stato la lezione frontale alternato a lezioni partecipate lasciando così spazio agli interventi propositivi degli allievi. L'insegnante si è prefissata di avvicinare lo studente alla soluzione dei problemi pratici che si incontrano nell'esercizio dell'attività professionale. Le lezioni hanno previsto un'esposizione sistematica delle diverse metodologie del processo di valutazione e dei termini lessicali specifici della disciplina. La docente ha cercato di responsabilizzare gli studenti allo studio autonomo, alla ricerca guidata di materiali in Rete, alla consultazione dei materiali caricati in piattaforma e li ha sollecitati ad una interazione orale frequente e costruttiva.

### **16 11.8. Mezzi e strumenti di lavoro**

Le prove sono state effettuate in modo continuativo cercando di verificare, volta per volta, la comprensione dei singoli argomenti trattati e sono state suddivise in:

- ❖ prove orali per verificare il grado di approfondimento dei vari argomenti trattati e delle procedure studiate;
- ❖ prove pratiche attraverso la progettazione

Per le prove scritte e/o pratiche sono state utilizzate votazioni su tutto l'arco dei voti 2-10. Nella correzione sono stati valorizzati i seguenti aspetti: la comprensione del testo, i contenuti, la precisione e la chiarezza nella presentazione, la conoscenza degli argomenti e la capacità di applicazione delle conoscenze. È stata differenziata la valutazione degli errori commessi dagli studenti, dando un minor peso agli errori di distrazione e di calcolo, rispetto a quelli evidenziati nelle procedure risolutive o di concetto.

Per le prove orali si è adottato lo stesso campo di variabilità (2-10) e nella valutazione si è tenuto conto della comprensione degli argomenti, della capacità di operare collegamenti e di esporre con un linguaggio adeguato i contenuti appresi e di giustificare le proprie scelte nella risoluzione dei problemi proposti.

Si è inoltre tenuto conto dell'impegno dimostrato e della maturazione avvenuta rispetto al livello di partenza nel corso dell'anno scolastico

### **16.11.9. Strumenti di verifica**

PROVE e VERIFICHE:

- verifiche brevi, domande individuali dal posto per accertare continuità nello studio;
- n. 1 colloqui individuali su parte del programma per ogni quadrimestre, al fine di verificare le conoscenze acquisite, la capacità di sintesi e la correlazione tra argomenti.
- n. 2 prove pratiche per quadrimestre attraverso la progettazione di strutture aziendali dopo aver analizzato i vari reparti

**Per i criteri di valutazione delle prove scritte e orali** si rimanda ai criteri di valutazione adottati dal consiglio di classe.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **ELEMENTI INTRODUTTIVI ALLE COSTRUZIONI IN AMBITO RURALE (Educazione civica)**

- Abitazione rurale e normativa urbanistica
- Regolamento urbanistico (ZTO)
- Documentazione inerente la progettazione di una struttura aziendale

#### **STRUTTURE AZIENDALI**

- Strutture zootecniche:
  - Descrizione dei vari reparti di una stalla a stabulazione fissa e libera
- Strutture per la trasformazione dei prodotti
- Cantina: descrizione dei vari reparti: dallo stoccaggio alla trasformazione al punto vendita

#### **ANCORA DA TRATTARE**

- Frantoio: descrizione dei vari reparti: dallo stoccaggio alla trasformazione al punto vendita

### 16.12.1 Materia: Produzioni animali

16.12.2 Docenti: Prof.ssa Michela Palmegiani ITP: Claudia Mori

16.12.3 Libri di testo: Cappelli Editore - volume B - Produzioni animali.

16.12.4 Ore di lezione effettuate: 2 ore settimanali.

16.12.5 Obiettivi disciplinari conseguiti: la classe ha raggiunto un livello da molto buono a ottimo.

- Obiettivi programmati e non conseguiti: per quanto riguarda la parte relativa ai fabbisogni nutritivi e fattori di razionamento, sono stati fatti solo dei cenni sui principi alimentari.
- Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: benessere animale.

16.12.6 Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: buone le conoscenze riguardo al benessere animale e rispetto dei diritti degli animali.

16.12.7 PROGRAMMA SVOLTO (in ordine cronologico):

- L'allevamento dei bovini da latte: l'allevamento della rimonta, la somministrazione del colostro, le tecniche di svezzamento, la maturità riproduttiva, la gravidanza, il parto, periodo post-partum, prime cure al vitello e alla vacca, andamento e durata della lattazione, curva di lattazione con specifiche sulle fasi prevalenti, fattori che influenzano l'entità della produzione, la mungitura, l'asciutta, la qualità del latte, le mastiti e l'importanza dell'igiene, principali sistemi di allevamento.
- Approfondimento: condizioni ambientali ottimali per l'allevamento, l'ambiente e il benessere animale.
- Fabbisogno energetico vacche da latte: fabbisogno di mantenimento, di produzione, di gestazione e di accrescimento (cenni).
- Lavoro a piccoli gruppi: piano alimentare e gestione di una vacca da latte in alta produzione.
- Allevamento degli ovini: importanza economica, principali razze ovine allevate in Italia e loro indirizzo produttivo prevalente. Forme di allevamento (nomade, transumanza o stanziale).
- Approfondimento, lavoro a piccoli gruppi: Identità e caratteristiche delle razze equine ed ovine.
- Approfondimento, lavoro a piccoli gruppi: salvaguardia e recupero della zootecnia della Garfagnana. (1 - Convivenza con i selvatici: come gestire meglio il rapporto tra allevamenti e fauna selvatica. 2 - Servizi ecosistemici: in che modo gli allevamenti possono migliorare la qualità del territorio e del paesaggio. 3 - Reddito per i giovani: come l'allevamento in quota può diventare una vera opportunità di lavoro. 4 - Cibo sostenibile: quale ruolo può avere l'allevamento di montagna nel cibo del futuro.

## CONSUNTIVO DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI

### INDIRIZZO: COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

#### **16.13 .1. Materia:** Topografia

**16.13.2. Docente:** Prof.ssa Giorgieri Valentina – Prof.ssa Salvatori Erika (ITP)

**16.13.3. Libri di testo:** “Misure, rilievo, progetto” Vol. 3 di R. Cannarozzo L. Cucchiarini W. Meschieri - Editore Zanichelli

**16.13.4. Ore di lezione effettuate:** La disciplina prevede 4h settimanali.

#### **16.13.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

La classe si presenta nel complesso ben predisposta al dialogo educativo e didattico. Durante le lezioni la partecipazione è attiva e positiva per la maggior parte degli studenti, anche se un piccolo gruppo di studenti tende a distrarsi facilmente.

Il comportamento in classe è nel complesso corretto e rispettoso, salvo sporadici episodi.

La programmazione è stata sviluppata senza ritardi e mediamente i risultati conseguiti in termini di conoscenze, competenze e abilità, sono adeguati.

Nella classe si distingue un gruppo di studenti che, grazie ad un impegno costante e ad un metodo di studio efficace, ha raggiunto ottimi livelli. Un ristretto numero di studenti invece, a causa di un impegno saltuario e talvolta di una scarsa capacità nell'organizzare lo studio, ha conseguito risultati sufficienti o appena sufficienti.

**CONOSCENZE:** • Metodi analitici per il calcolo delle aree • Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno. • Metodologie e procedure per la rettifica di un confine. • Gli atti di aggiornamento catastale. • Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno Calcolo di volumetrie. • Le opere stradali: caratteristiche e normativa di riferimento.

**COMPETENZE/ABILITA':** • Elaborare rilievi per ricavare la superficie di appezzamenti di terreno. • Elaborare rilievi per ricavare la posizione delle dividenti in aree poligonali di uniforme valore economico. • Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine. • Risolvere problemi di spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica. • Saper redigere i principali elaborati grafici relativi al progetto di un breve tronco stradale.

**16.13.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:** nessuno

**16.13.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** nessuno

**16.13.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica** nessuno

## **16.13. 9. PROGRAMMA SVOLTO**

### ***Area tematica /Modulo n. 1: Misura delle superfici***

Agrimensura e superficie agraria,  
Misura delle superfici:

- Metodi numerici: calcolo dell'area di un triangolo qualsiasi nel caso siano noti: due lati e l'angolo compreso, un lato e i due angoli adiacenti, i tre lati (formula di Erone). Calcolo dell'area di un poligono mediante: scomposizione in figure elementari, formula di camminamento, formula di Gauss (note le coordinate cartesiane dei vertici rispetto ad sistema di riferimento).
- Metodi grafici
- Metodi meccanici

### ***Area tematica /Modulo n. 2: Divisione delle aree***

Divisione di aree di uguale valenza (casistica sulla determinazione della posizione delle dividenti al variare della forma del terreno e delle condizioni ambientali). Cenni alla divisione delle aree con valenza diversa.

### ***Area tematica /Modulo n. 3: Rettifica dei Confini***

Concetto di spostamento e rettifica di un confine, Metodologie e procedure per lo spostamento o rettifica di un confine (casistica sulla determinazione del nuovo confine in base alle condizioni ambientali).

### ***Area tematica /Modulo n. 4: Operazioni con i volumi***

Calcolo dei volumi di scavi e rilevati in opere a sviluppo polidirezionale e longitudinale. Spianamenti: classificazione, spianamenti orizzontali (con piano prefissato e con piano di compenso)

### ***Area tematica /Modulo n. 5: Strade – parzialmente già introdotto e da trattare entro il termine delle lezioni***

Definizione di strada. Il corpo stradale e la sovrastruttura. Classificazione delle strade in relazione alle loro caratteristiche funzionali e tecniche. La scelta del tipo di strada: la valutazione del traffico. La velocità di progetto. La sagomatura della piattaforma. Lo studio del tracciato dell'asse stradale. Andamento planimetrico dell'asse stradale

Scelta del tracciolino guida, rettifica del tracciolino e definizione della poligonale d'asse, inserimento delle curve circolari.

Classificazione e geometria delle curve circolari. Calcolo degli elementi di una curva circolare. La rappresentazione convenzionale del tracciato: la planimetria stradale. Inserimento del nastro stradale e dei picchetti.

#### ***Progetto stradale***

Gli studenti hanno sviluppato i principali elaborati grafici: planimetria, profilo longitudinale, alcune sezioni trasversali significative.

#### ***Rilievi***

Durante l'anno sono state effettuate esercitazioni pratiche con la strumentazione in dotazione alla scuola: stazione totale, gps, laser scanner, ecc.

### **16.14 .1. Materia: GESTIONE DEL CANTIERE**

**16.14.2. Docente:** Prof.ssa Roberta Cossu

### **16.14.3. Libro di testo**

*“Gestione del cantiere e sicurezza dell’ambiente di lavoro”* di Maddalena Coccagna e Emanuele Mancini  
– Le Monnier

### **16.14.4. Ore di lezione effettuate nell’anno scolastico 2025/2026**

La disciplina prevede 2h settimanali.

### **16.14.5. Obiettivi conseguiti:**

La classe mi è stata assegnata soltanto a partire dal quinto anno; nonostante ciò si è instaurato fin da subito un rapporto positivo, fondato su disponibilità reciproca e collaborazione, che ha consentito di avviare in tempi rapidi un percorso didattico efficace. Nel corso dell’anno la maggior parte degli studenti hanno dimostrato impegno e senso di responsabilità. Il dialogo didattico educativo si è mantenuto positivo e costruttivo, favorendo un progressivo miglioramento delle competenze e una partecipazione sempre più attiva alle attività proposte.

Nella classe inoltre si evidenziano alcune punte di eccellenza, con studenti che si sono distinti per risultati brillanti, autonomia operativa e capacità di approfondimento.

#### CONOSCENZE:

- Le tipologie di appalto.
- I sistemi di controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi.
- Strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- Software per la programmazione dei lavori.
- Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.

#### COMPETENZE/ABILITA':

- Redigere i documenti per la valutazione dei rischi a partire dall’analisi di casi dati.
- Interagire con i diversi attori che intervengo nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.
- Verificare gli standard qualitativi nel processo produttivo.
- Redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione del cantiere.

**16.14.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: ///**

**16.14.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica://**

**16.14.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: ///**

#### **16.14.9. PROGRAMMA SVOLTO**

##### GLI APPALTI

Gli appalti. Trasparenza e anticorruzione. Le tipologie di appalto. L'organizzazione di un appalto pubblico.

##### IL RISCHIO CADUTE DALL'ALTO

Come operare nei lavori in quota. Le misure minime di protezione. I lavori in copertura. Le tipologie di caduta. L'effetto pendolo e il rischio di sospensione.

##### I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

I ponteggi fissi. Le tipologie di ponteggio fisso: a tubi e giunti, a telaio prefabbricato, multidirezionali. Il Pimus. I sistemi di arresto della caduta. La linea vita.

##### QUALIFICARE LE IMPRESE E I PROCESSI

Fondamenti del sistema qualità. I documenti gestionali del SGQ. La qualità dei materiali. Il sistema qualità negli studi di progettazione e nelle imprese di costruzione.

##### I COLLAUDI FINALI

La figura del collaudatore. Il collaudo statico, impiantistico e tecnico-amministrativo.

##### LA FINE LAVORI

I documenti di fine lavori nel procedimento pubblico e privato.

Cenni ai software per la gestione del cantiere.

## **16.15 .1. Materia: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI**

**16.15.2. Docenti:** Prof.ssa Roberta Cossu  
ITP : Prof.ssa Erika Salvatori

### **16.15.3. Libro di testo**

*“Progettazione, Costruzioni e Impianti” Vol. 3 di Baraldi e Zanghì, Editore Hoepli*

### **16.15.4. Ore di lezione effettuate nell’anno scolastico 2025/2026**

La disciplina prevede 7h settimanali.

### **16.15.5. Obiettivi conseguiti:**

La classe è stata assegnata alle docenti soltanto a partire dal quinto anno; nonostante ciò si è instaurato fin da subito un rapporto positivo, fondato su disponibilità reciproca e collaborazione, che ha consentito di avviare in tempi rapidi un percorso didattico efficace. Nel corso dell’anno la maggior parte degli studenti hanno dimostrato impegno e senso di responsabilità, lavorando con costanza per colmare alcune difficoltà iniziali, in particolare nell’ambito della progettazione. Il dialogo didattico educativo si è mantenuto positivo e costruttivo, favorendo un progressivo miglioramento delle competenze e una partecipazione sempre più attiva alle attività proposte.

Nella classe inoltre si evidenziano alcune punte di eccellenza, con studenti che si sono distinti per risultati brillanti, autonomia operativa e capacità di approfondimento.

#### CONOSCENZE:

- Le caratteristiche del calcestruzzo e dell’acciaio nelle strutture in c.a.
- Procedura di progetto e verifica di semplici elementi strutturali in c.a.
- I controlli di accettazione sul calcestruzzo.
- Classificazione dei solai in c.a.
- Classificazione delle fondazioni.
- Il computo metrico estimativo.
- Elementi di storia dell’architettura.
- Criteri generali di progettazione e livelli di progettazione nei lavori pubblici, elementi di urbanistica, il processo edilizio privato.
- Normativa sul superamento delle barriere architettoniche.

#### COMPETENZE/ABILITA’:

- Saper eseguire la procedura di progetto e verifica di semplici elementi strutturali in c.a. (pilastro compresso e trave inflessa).
- Saper riconoscere le diverse tipologie di solaio in c.a.
- Saper riconoscere le diverse tipologie di fondazione.
- Saper redigere i principali elaborati grafici di un progetto architettonico: planimetrie, prospetti e sezioni.
- Saper applicare nella progettazione quanto previsto dalla normativa sulle barriere architettoniche.

### **16.15.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: ///**

### **16.15.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l’insegnamento trasversale di Educazione civica**

- Conoscere e saper applicare nella progettazione la Normativa sul superamento delle barriere architettoniche.

### **16.15.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

I risultati di apprendimento dei moduli disciplinari oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento dell'Educazione civica sono nel complesso buoni.

### **16.15.9. PROGRAMMA SVOLTO**

#### IL CALCESTRUZZO ARMATO

La composizione del calcestruzzo, le classi di consistenza, il rapporto acqua/cemento, gli aggregati, le classi di resistenza. L'acciaio per le strutture in c.a. L'aderenza migliorata. I prodotti in acciaio: tondini, reti elettrosaldate e tralicci. Esercitazioni sulla procedura di progetto e verifica allo S.L.U. di semplici elementi strutturali (pilastro compresso e trave soggetta a flessione e taglio). I controlli di accettazione sul calcestruzzo.

#### I SOLAI IN C.A.

Classificazione e caratteristiche dei solai in c.a.: solai gettati in opera (a soletta piena, a soletta nervata e misti in latero-cemento) e solai con elementi prefabbricati (solai a travetti prefabbricati e a pannelli prefabbricati).

#### LE FONDAZIONI

Classificazione e caratteristiche delle opere di fondazione: fondazioni dirette continue (cordoli per edifici in muratura, travi rovesce e platee), fondazioni dirette discontinue (plinti) e fondazioni indirette (pali).

#### COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Definizione e caratteristiche di un compunto metrico estimativo.

#### ELEMENTI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA

Il gotico francese e la Cattedrale di Notre Dame di Parigi. Lo Stile Rinascimentale. Il Barocco. Il Neoclassicismo e l'Architettura Eclettica. La Belle Epoque e la Torre Eiffel. L'Art Nouveau. Il modernismo catalano: Antoni Gaudì e la Sagrada Família. Il Movimento Moderno. Il Bauhaus. Le Corbusier: Villa Savoye e l'Unità di abitazione di Marsiglia. Frank Lloyd Wright: le case nella prateria, l'architettura organica e la Casa sulla cascata, il Guggenheim Museum di New York. Il Razionalismo italiano di Giuseppe Terragni: la Casa del Fascio di Como.

#### CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

La progettazione: raccolta dei dati di progetto, analisi ed elaborazione dei dati, schematizzazione del progetto, dimensionamento e composizione spaziale, verifica e rappresentazione del progetto.

La progettazione nei lavori pubblici: progetto di fattibilità tecnica e economica e progetto esecutivo.

#### ELEMENTI DI URBANISTICA

I livelli di pianificazione urbanistica in Italia. La pianificazione a livello comunale: il PRG. L'iter di approvazione del PRG e le zone territoriali omogenee. Gli indici urbanistici: rapporto di copertura, indice di fabbricabilità, altezza massima degli edifici, distanza dai confini e dalle strade.

#### IL PROCESSO EDILIZIO PRIVATO

Lo sportello unico per l'edilizia SUE. Le tipologie di intervento edilizio. I titoli abilitativi.

#### NORMATIVA SULL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Normativa di riferimento. Definizione di barriera architettonica. I tre livelli di abbattimento delle barriere architettoniche: accessibilità, visitabilità, adattabilità. Le prescrizioni della normativa su: percorsi interni ed esterni, scivoli e rampe, porte, scale, ascensori, servizi igienici.

Progetti architettonici:

Durante l'anno sono stati sviluppati gli elaborati grafici (planimetrie, prospetti, sezioni, particolari costruttivi) di molteplici progetti architettonici (testi di seconda prova d'esame di PCI). Tutti gli studenti hanno svolto le attività pratiche di progettazione nel Laboratorio di Topografia, avvalendosi dell'ausilio del software CAD e della consultazione del Manuale del Geometra.

## 16.16.1. Materia: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

16.16.2. Docente: Prof.ssa INES Saloi  
ITP ERIKA Salvatori

## 16.16.3. Libri di testo

“Corso di Economia ed Estimo” 2 Stefano Amicabile HOEPLI

## 16.16.4. Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025/2026

Periodo	N° ore
1° periodo (dal 15 settembre al 24 gennaio)	50
2° periodo (dal 26 gennaio al 15 maggio)	47
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>97</b>

## 16.16.5. Obiettivi conseguiti:

La maggior parte dei componenti i gruppi classe ha raggiunto i seguenti obiettivi, alcuni solo parzialmente:

### CONOSCENZE:

- Conoscenza delle formule di matematica finanziaria applicate all'estimo.
- Conoscenza del significato e delle finalità dell'estimo.
- Conoscenza della metodologia valutativa.
- Conoscenza delle tematiche inerenti alla formulazione di giudizi di stima.
- Conoscenza dell'ambito civile.
- Conoscenza della legislazione, in relazione alle tematiche affrontate.

### COMPETENZE:

- Saper analizzare situazioni e contesti economici.
- Saper interpretare e risolvere quesiti relativi alle attribuzioni di valore.
- Saper sintetizzare gli elementi acquisiti al fine di una efficace metodologia valutativa per la formulazione di giudizi di stima che consentano di affrontare e risolvere quelle problematiche nelle quali i valori sono di tipo economico o riconducibili a parametri economici, come accade per alcuni casi di valutazioni ambientali.

### CAPACITA':

- Capacità di esporre in modo chiaro, con un linguaggio specifico e seguendo un ordine logico le conoscenze acquisite.
- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
- Capacità di saper collaborare con i compagni.

#### **16.16.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: //**

#### **16.16.7. Metodi di insegnamento**

Le ore di Estimo sono 4 settimanali. I tempi dedicati alle varie unità didattiche sono stati diversi in base ai tempi di apprendimento delle classi. Il metodo educativo utilizzato è stato la lezione frontale alternato a lezioni partecipate lasciando così spazio agli interventi propositivi degli allievi. L'insegnante si è prefissata di avvicinare lo studente alla soluzione dei problemi pratici che si incontrano nell'esercizio dell'attività professionale, anche attraverso esercitazioni svolte in classe e a casa. Le lezioni hanno previsto un'esposizione sistematica delle diverse metodologie del processo di valutazione e dei termini lessicali specifici della disciplina. La docente ha cercato di responsabilizzare gli studenti allo studio autonomo, alla ricerca guidata di materiali in Rete, alla consultazione dei materiali caricati in piattaforma e li ha sollecitati ad una interazione orale frequente e costruttiva. Strumento fondamentale è stato il libro di testo a volte integrato con appunti forniti dall'insegnante per approfondire alcuni argomenti.

#### **16 16.8. Mezzi e strumenti di lavoro**

Le prove sono state effettuate in modo continuativo cercando di verificare, volta per volta, la comprensione dei singoli argomenti trattati e sono state suddivise in:

- ❖ prove orali per verificare il grado di approfondimento dei vari argomenti trattati e delle procedure studiate;
- ❖ prove scritte riguardanti la risoluzione pratica di quesiti estimativi;
- ❖ prove pratiche attraverso la predisposizione di perizie di stima relative all'argomento trattato.

Per le prove scritte e/o pratiche sono state utilizzate votazioni su tutto l'arco dei voti 2-10. Nella correzione sono stati valorizzati i seguenti aspetti: la comprensione del testo, i contenuti, la precisione e la chiarezza nella presentazione, la conoscenza degli argomenti e la capacità di applicazione delle conoscenze. È stata differenziata la valutazione degli errori commessi dagli studenti, dando un minor peso agli errori di distrazione e di calcolo, rispetto a quelli evidenziati nelle procedure risolutive o di concetto.

Per le prove orali si è adottato lo stesso campo di variabilità (2-10) e nella valutazione si è tenuto conto della comprensione degli argomenti, della capacità di operare collegamenti e di esporre con un linguaggio adeguato i contenuti appresi e di giustificare le proprie scelte nella risoluzione dei problemi proposti.

Si è inoltre tenuto conto dell'impegno dimostrato e della maturazione avvenuta rispetto al livello di partenza nel corso dell'anno scolastico.

#### **16.16.9. Strumenti di verifica**

PROVE e VERIFICHE:

- verifiche brevi, domande individuali dal posto per accertare continuità nello studio;
- n. 2 colloqui individuali su parte del programma per ogni quadrimestre, al fine di verificare le conoscenze acquisite, la capacità di sintesi e la correlazione tra argomenti.
- n. 2 prove scritte per quadrimestre, al termine di argomenti principali;
- n. 1/2 prove pratiche per quadrimestre attraverso la predisposizione di perizie di stima in relazione all'argomento trattato.

**Per i criteri di valutazione delle prove scritte e orali** si rimanda ai criteri di valutazione adottati dal consiglio di classe.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **ESTIMO CATASTALE** (richiami dal programma di quarta)

- ✓ Lettura di una visura catastale dei terreni e dei fabbricati
- ✓ Le categorie catastali di un fabbricato

### **ESTIMO GENERALE**

- ✓ I principi dell'estimo: definizione, caratteri di stima
- ✓ Aspetti economici e possibili applicazioni. Fasi del giudizio di stima.
- ✓ Procedimento di stima, procedimenti sintetici e analitici.
- ✓ Principio dell'ordinarietà.
- ✓ Valore ordinario e reale, comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni.

### **ESTIMO CIVILE**

- ✓ Stima dei fabbricati civili: definizione di fabbricato, caratteristiche di un fabbricato (intrinseche, estrinseche e giuridico-catastali), valore di mercato, valore di capitalizzazione con procedimento analitico, valore di costo con procedimento sintetico e analitico (computo metrico estimativo)
- ✓ Regolamento Urbanistico: zone omogenee territoriali, gli indici urbanistici (indice di edificabilità, rapporto di copertura e altezza massima)
- ✓ Stima delle aree edificabili: definizione e descrizione dell'area.
- ✓ Valore di trasformazione e di mercato di un'area edificabile
- ✓ Condominio: definizione. Millesimi di proprietà generale, calcolo tramite superficie virtuale con metodo sintetico. Millesimi d'uso per ascensore;
- ✓ Ripartizione delle spese condominiali.
- ✓ Stima dei terreni non edificabili (agricoli): procedimento sintetico attraverso i valori agricoli medi (VAM)

### **ESTIMO LEGALE (Programma di Educazione civica)**

- ✓
- ✓ Espropriazione per causa di pubblica utilità: le fonti della normativa, il testo unico, l'iter espropriativo (i soggetti e le fasi di espropriazione, il valore venale)
- ✓ Stima di un esproprio totale e parziale di un'area edificabile e/o un terreno agricolo
- ✓ L'usufrutto: definizione, costituzione e durata, oggetto, spese a carico dell'usufruttuario e del nudo proprietario
- ✓ Valore dell'usufrutto, valore della nuda proprietà, indennità spettante all'usufruttuario per l'esecuzione di miglioramenti.

### **Ancora da trattare**

#### **ESTIMO LEGALE**

- ✓ Successione ereditarie: definizione, normativa, tipi di successione (legittima, testamentaria e necessaria),
- ✓ Procedimento di stima per successione ereditaria: individuazione eredi, tipo di successione, riunione fittizia e collazione, stima dell'asse ereditario, formazione delle quote di diritto e assegnazione delle quote di fatto.

## **17. ELENCO ALLEGATI**

- 17.1 Testi simulazione prima prova scritta
- 17.2 Griglia di valutazione prima prova scritta
- 17.3 Testi simulazione seconda prova scritta Indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio
- 17.4 Testi simulazione seconda prova scritta Indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria
- 17.5 Griglia di valutazione seconda prova scritta

## 17.1 Testi simulazione prima prova scritta con relativa griglia di valutazione

### SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

Classe V<sup>A</sup> AGCA, Prof.ssa Francesca Panini

23 marzo 2026

***Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.***

#### TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

##### PROPOSTA A1

##### Sibilla Aleramo

##### **Un'emancipazione necessaria**

##### **(da *Una donna*)**

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubblicato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche<sup>1</sup> era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubrementemente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci... Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*<sup>2</sup> con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole? Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico<sup>3</sup>; e ancora il pubblico,

<sup>1</sup> **tratta delle bianche**: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.

<sup>2</sup> **Mulier**: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").

<sup>3</sup> **genio nordico**: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

“Avessi un quarto di secolo in meno!” esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica “io l'imporrei!”

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001

### **ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. A quale episodio l'autrice attribuisce «tanto scetticismo, tanta viltà»?
3. Secondo Sibilla Aleramo, le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile presentano contraddizioni?
4. Il testo presenta ulteriori motivi polemici: individuali e spiegali.

### **INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI**

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

## **PROPOSTA A2**

### **Gabriele D'Annunzio**

*La sabbia del tempo, in Alcione, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.*

Come scorrea la calda sabbia lieve  
Per entro il cavo della mano in ozio,  
Il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
Per l'appressar dell'umido equinozio  
Che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
Era, clessidra il cor mio palpitante,  
L'ombra crescente d'ogni stelo vano  
Quasi ombra d'ago in tacito quadrante

### **COMPrensIONE E ANALISI**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?

3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.

4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

### **INTERPRETAZIONE**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da **Francesca Strumia**, *Il significato della libertà di circolazione, spesso fraintesa*, [www.huffingtonpost.it](http://www.huffingtonpost.it), 25 gennaio 2017.

Quella di circolare è una delle libertà più belle che l'integrazione europea ha portato. [...] Ma perché [...]? La usano in pochi dopo tutto, circa 14 milioni su 500. Si porta dietro uno stuolo di colpe: nei paesi più ricchi l'afflusso di lavoratori comunitari eserciterebbe una pressione al ribasso sui salari; a quelli poveri porterebbe via cervelli e gioventù; è una libertà elitaria per quella schiera di cittadini globali che [...] "non sono cittadini in nessun luogo"; accentua le contraddizioni dell'Europa unita, cittadini itineranti contro richiedenti asilo assiepati alle frontiere in attesa di un destino incerto.

È una libertà spesso fraintesa nel suo significato e nella sua portata. Prima di tutto merita un po' di chiarezza. Libertà di circolazione e sistema Schengen<sup>4</sup> sono spesso associati e confusi. Ma sono due cose distinte. Schengen riguarda l'abolizione dei controlli alle frontiere, non chi ha o non ha il diritto di passarle. Il fulcro della libertà di circolazione è il diritto dei cittadini europei di attraversare le frontiere interne tra gli Stati Membri e risiedere in un altro di questi. Non importa che le frontiere siano aperte o chiuse, presidiate o abbandonate (di quello si occupa il sistema di Schengen). Il punto è che, per un cittadino europeo, passare quelle frontiere è un diritto che può vantare nei confronti degli Stati Membri. [...]

Questa libertà non è scontata, tutt'altro. Contraddice uno dei principi fondamentali del diritto internazionale, secondo cui gli Stati sovrani hanno piena discrezionalità nell'amministrare i propri

---

<sup>4</sup> **sistema Schengen**: sistema nato a seguito della firma (nell'omonima cittadina del Lussemburgo da cui prende il nome) di una serie di accordi che prevedono l'abolizione delle frontiere interne, sostituite da un'unica frontiera esterna, dove avviene il controllo dei passeggeri. Attualmente fanno parte di quest'area di libera circolazione 25 dei 27 Stati dell'Unione Europea più altri Stati terzi, come Islanda, Norvegia, Svizzera.

confini e nel decidere sull'ammissione e l'esclusione degli stranieri. Per la verità anche il diritto internazionale riconosce un concetto di libertà di movimento. Ne parlano sia la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani che il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici<sup>5</sup>.

Si tratta tuttavia di un diritto zoppo: abbraccia il diritto di un individuo di lasciare qualunque paese, ma non il corrispondente diritto di entrare in un altro paese, se non il proprio. [...]

La promessa bellezza di questa libertà è nella concretezza che offre ad alcune aspirazioni del pensiero economico, filosofico e politico. Joseph Carens<sup>6</sup> è uno dei più strenui difensori del carattere fondamentale della libertà di movimento: un diritto naturale che caratterizza la condizione umana, e la cui restrizione richiede una chiara giustificazione; un diritto, anche, che potenzialmente riequilibra fondamentali disuguaglianze.

Ancora, secondo Charles Tiebout,<sup>7</sup> è il diritto di "votare con i propri piedi", un'opportunità di dissenso e di dissociazione da scelte politiche e formule economiche che un individuo non condivide. In fondo, il movimento, non la sedentarietà fu la condizione originaria del genere umano. Prima dell'era degli Stati e dei confini politici, fu il movimento a consentire la colonizzazione di nuove terre e ad accompagnare l'evoluzione della specie.

Nell'era degli Stati e delle loro divisioni, il movimento ha alimentato la sete di conoscenza dell'uomo. Si pensi ai viaggi dei grandi navigatori che tracciarono, miglio per miglio, anno dopo anno, la mappa del mondo come lo conosciamo.

La libertà di circolazione europea, per quanto legata alla costruzione del mercato unico, raccoglie briciole di questa eredità del pensiero. [...] . Nella sua complessità, ha acuito, forse, alcuni dei problemi dell'Europa unita.

Ma ha anche avuto il merito di mitigare due grandi arbitri che governano la condizione umana.

In primo luogo l'arbitrio del caso, che decide a quale stato siamo ascritti alla nascita tramite una nazionalità.

E in secondo luogo, l'arbitrio degli Stati sovrani, che includono ed escludono a piacimento dai propri confini e dalla propria sfera di protezione. Gli Stati non proteggono i non cittadini perché, nelle bellissime parole del giurista americano Gerald Neuman, sono "strangers to the constitution"<sup>8</sup>.

Il cittadino europeo, proprio grazie all'integrazione europea e alla libertà di circolazione, non è uno straniero in nessuno degli Stati membri, appartiene in certa misura a ognuno di essi.

---

<sup>5</sup> La *Dichiarazione universale dei diritti umani* è un documento sui diritti della persona, a tutela della libertà e della dignità di tutti gli esseri umani, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. Il *Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici* contiene importanti garanzie per la protezione delle libertà civili e politiche degli individui. È stato adottato dall'Assemblea generale dell'ONU il 16 dicembre 1966.

<sup>6</sup> **Joseph Carens**: docente di scienze politiche all'Università di Toronto e autore di numerosi saggi di politica.

<sup>7</sup> **Charles Tiebout**: economista statunitense.

<sup>8</sup> **strangers to the constitution**: "stranieri alla costituzione", secondo la celebre definizione Gerald Neuman, professore di Diritto Internazionale, Straniero e Comparato ad Harvard.

## **COMPRENSIONE E ANALISI**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Che cosa intende dire l'autrice quando scrive che la libertà di movimento, secondo alcuni «è una libertà elitaria per quella schiera di cittadini globali che [...] “non sono cittadini in nessun luogo”»??
3. Spiega il significato dell'espressione «votare con i propri piedi».
4. Spiega in che modo la libertà di circolazione europea mitiga «due grandi arbitri che governano la condizione umana».

## **PRODUZIONE**

La libertà di movimento, pilastro dell'integrazione europea, offre ai giovani opportunità uniche di studio, lavoro e crescita personale. Tuttavia, il mondo contemporaneo pone di fronte a sfide inedite, come ad esempio il terrorismo, le pandemie, le crisi migratorie. Come conciliare la sicurezza con la libertà di circolazione? Come può l'Europa affrontare le sfide del presente (e del futuro) senza tradire i suoi valori fondanti? Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da **Barbara Carnevali**, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro.

Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere.

Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci

tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva.

Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

### **COMPRESIONE E ANALISI**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. SA un certo punto dell'argomentazione, la studiosa introduce, per confutarla, una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale.

### **PRODUZIONE**

Condividi le considerazioni della studiosa Barbara Carnevali, secondo cui l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo con gli altri, o al contrario pensi che essa non incida nelle relazioni? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze, e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Massimo Recalcati**, *Mantieni il bacio. Lezioni brevi sull'amore*, Feltrinelli, Milano 2021.

È possibile perdonare un tradimento? È possibile per un amore che ha conosciuto la menzogna, l'impostura, lo spergiuro, tornare ad amare lo stesso? Il perdono è un lavoro atroce. Per certi versi ricorda quello del lutto. Si tratta di digerire psichicamente una perdita. L'immagine ideale dell'amato si è rotta per sempre. Il vaso è andato in frantumi. E non si può più recuperare, tornare a com'era prima. Ma a differenza del carattere penoso del lavoro del lutto, il lavoro atroce del perdono implica che l'oggetto non sia irreversibilmente morto. È morto, ma è ancora vivo. È andato via, ma è ancora qui. Possiamo dimenticare un tradimento? Il tempo, come si dice, non dovrebbe curare le ferite? Lo si dimentica per indebolimento, per estinzione naturale del ricordo del trauma del tradimento? Per perdita di memoria? Una sorta di amnesia calerebbe allora sulla ferita dell'amante facendo cadere nell'oblio la percossa subita?

Come nel lavoro del lutto, anche il perdono costeggia la caduta, la perdita di una presenza che dava senso al mondo e alla mia esistenza. Questa presenza ora non esiste più. È la doppia esperienza della mancanza che accade in ogni lutto: il mondo senza quella presenza è svuotato di senso e la mia esistenza è un'esistenza perduta come è perduto il mondo.

Il perdono non può mai essere una risposta immediata al tradimento. Esige tempo, come ogni lavoro del lutto. Non esiste lutto rapido o lutto facile, come non esiste perdono reattivo. In questo consiste l'atrocità del suo lavoro: ci vuole tempo. Inoltre, il lavoro del perdono, come quello del lutto, non cancella il trauma della perdita, non può dimenticarlo ma solo provare a rielaborarlo simbolicamente. Perdonare non significa, infatti, dimenticare; *non si perdona perché si dimentica, ma si può dimenticare solo se si perdona.*

Esiste una sola condizione affinché il lavoro del perdono possa giungere a compimento: si tratta di *accogliere l'imperfezione dell'Altro* come una figura della mia stessa imperfezione. Si può perdonare per amore ma si può anche, con la stessa dignità, non riuscire a perdonare per amore. L'imperdonabile con cui il trauma del tradimento ci confronta non è nel tradimento del corpo, ma nel tradimento del patto e della parola che il tradimento del corpo comporta. Un amore può sempre finire; ma il tradimento non implica necessariamente la fine di un amore. Al contrario, chi tradisce e vive con angoscia il suo atto è perché vorrebbe continuare a restare nell'amore; chi tradisce, molto spesso, ama colui che tradisce. Per questa ragione il dramma del tradimento può coinvolgere anche chi ha tradito se egli è ancora nell'amore. E perdonare se stessi è forse ancora più difficile che perdonare l'Altro. In questo senso un addio è meno atroce e doloroso del tradimento perché, nel tradimento, colui che rompe il patto chiede all'amore di continuare a esistere, chiede all'amore di non morire dopo averlo ferito a morte, chiede che si passi lungo la via atroce del lavoro del perdono. È solo grazie a questo lavoro che, in fondo, non ha mai veramente una fine – il perdono, come ricorda in diverse occasioni

Derrida<sup>1</sup>, è tale solo se è in grado di “perdonare l'imperdonabile” – che la vita dell'amore può ricominciare, può riprendersi e ripartire. Con l'aggiunta doverosa che non siamo padroni di questo lavoro. Non si può decidere di perdonare. È solo il lavoro atroce del perdono che può far accadere il perdono. Non come un suo esito, ma come una sorta di dono supplementare, come una specie di grazia.

### **COMPRENSIONE E ANALISI**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Che rapporto c'è tra tradimento e fine di un amore?
3. Che cosa intende dire l'autore quando afferma «Come nel lavoro del lutto, anche il perdono costeggia la caduta»?
4. Spiega la frase «*non si perdona perché si dimentica, ma si può dimenticare solo se si perdona*».
5. Perché il perdono viene definito un «dono supplementare, come una specie di grazia»?

### **PRODUZIONE**

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, confrontati criticamente con la tesi dell'autore e proponi una tua riflessione sul rapporto tra tradimento e perdono. In particolare modo rifletti sul ruolo della fiducia nelle relazioni umane e sulle conseguenze che il suo venire meno comporta. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO**

### **SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Ottant'anni fa, il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalla testimonianza della scrittrice Alba De Céspedes (1911-1997), riportata di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 De Céspedes scrive: «Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile

avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Partendo da queste riflessioni e dal valore storico del suffragio universale, rifletti sulla lunga marcia delle donne per l'affermazione della parità dei diritti in ogni campo della vita privata e pubblica. Nonostante le conquiste legislative seguite a quel 2 giugno, quanto pesano ancora oggi i retaggi culturali che confinano molte donne in una condizione di "silenzio" o di disparità, specialmente in ambito economico e professionale? Analizza se, nella società contemporanea, la partecipazione politica e civile sia ancora percepita come lo strumento principale per abbattere le barriere del pregiudizio o se occorranne nuove forme di impegno.

Assegna un titolo generale alla tua trattazione e se lo ritieni opportuno puoi organizzare il tuo discorso in paragrafi, preceduti da titoli specifici.

## **PROPOSTA C2**

*<< lo voglio soltanto attraverso queste pagine arrivare a capirmi meglio. L'abitudine ma [...] di non saper pensare che con la penna alla mano (come se il pensiero non fosse più utile e necessario al momento dell'azione) mi obbliga a questo sacrificio. Dunque ancora una volta, grezzo e rigido strumento, la penna m'aiuterà ad arrivare al fondo tanto complesso del mio essere>>*

In una pagina di diario nel dicembre del 1898 Svevo scrive queste parole, da cui emerge il valore autoconoscitivo che la scrittura riveste per l'autore. Pensi che ancora oggi scrivere sia un modo per conoscere ed esprimere sé stessi? Oppure ritieni che esistano strumenti e linguaggi più efficaci e immediati?

Sviluppa l'argomento secondo le tue conoscenze ed esperienze, magari tenendo conto di quanto scrittura e comunicazione audiovisiva siano influenzate dai social network, e assegna un titolo generale al tuo elaborato. Se lo ritieni opportuno puoi strutturare il discorso in paragrafi, attribuendo a ciascuno un titolo specifico.

**TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1: Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Ueseppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Ueseppe! Ueseppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[...]. Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!" Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

## COMPRESIONE E ANALISI

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

## INTERPRETAZIONE

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

## PROPOSTA A2: Eugenio Montale, Merigiare pallido e assorto (Ossi di seppia)

*Scritta a vent'anni, nel 191g, e rivista nel 1922, la lirica (una delle più famose di Montale) descrive un caldo pomeriggio estivo.*

Merigiare pallido e assorto

presso un rovente muro d'orto,

ascoltare tra i pruni e gli sterpi

schiocchi di merli, frusci di serpi.

Osservare tra frondi il palpitare

lontano di scaglie di mare

mentre si levano tremuli scricchi

di cicale dai calvi picchi.

Com'è tutta la vita e il suo travaglio

in questo seguire una muraglia

che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.

1. Merigiare: trascorrere il pomeriggio.

3. pruni: arbusti spinosi.

5. veccia: pianta erbacea.

8. biche: piccoli mucchi.

15. travaglio: fatica, sofferenza.

## COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quali strofe della poesia hanno un carattere più descrittivo e in quali prevale, invece, la riflessione?
2. Spiega l'immagine finale della "muraglia / che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia" (vv. 16-17).
3. La poesia è costruita da Montale con grande attenzione all'aspetto sonoro. Individua gli artifici fonici presenti e spiega quale effetto complessivo producono. [Riconosci rime, consonanze, allitterazioni... e rifletti sulla relazione tra queste e il significato complessivo del testo]
4. Perché il poeta utilizza verbi all'infinito? Che cosa potrebbe voler comunicare?
5. [Il modo infinito non dà informazioni sulla persona che compie l'azione, sul modo in cui l'azione si svolge, sulla sua collocazione temporale ecc. ... quindi...]
6. Spiega in che cosa consiste la tecnica del "correlativo oggettivo e evidenzia il suo utilizzo nella poesia.

## INTERPRETARE

Illustra il rapporto di Montale con il paesaggio ligure, in particolare con Monterosso. Costituisce lo scenario di fondo di tutta la sua produzione poetica? La visione della vita espressa in questa poesia è negativa e non esistono vie di fuga dalla prigione esistenziale in cui l'uomo appare rinchiuso? A partire dall'analisi di questo testo, chiarisci in che modo la poesia di Montale rispecchi la crisi dell'intellettuale del Novecento.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

*Testo tratto da: Piers Brendon, Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.*

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un tour de force, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

## COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di

superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

### **PRODUZIONE**

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

*Testo tratto da: Riccardo Maccioni, "Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare, in Avvenire, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).*

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale». E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...] Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

### **COMPRENSIONE E ANALISI**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

### **PRODUZIONE**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

*Tratto da: Telmo Pievani, Un quarto d'era (geologica) di celebrità, in Sotto il vulcano, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.*

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una

curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico. L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura. Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...] Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

### **COMPRESIONE E ANALISI**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione 'vicolo cieco in cui ci siamo infilati'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della 'tecnosfera materiale'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione 'geologico quarto d'ora di celebrità'?

### **PRODUZIONE**

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di 'tecnosfera', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

*Testo tratto da: Paolo Borsellino, I giovani, la mia speranza, in Epoca, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.*

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A

quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

*Testo tratto da: Anna Meldolesi e Chiara Lalli, L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?, in 7-Sette - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.*

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa? Una nuova ricerca, pubblicata su Science, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

# 17.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Candidato \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

P A R T E N E R A L E M a x 6 0 p u n t i	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
		b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
		c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
		d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente Insufficiente	3-4		
	1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
	2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	Voce non considerata	
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8			
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7			
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6			
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5			
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4			
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10		
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8			
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7			
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6			
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5			
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4			
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10		
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8			
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7			
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6			
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5			
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	Ottimo	9-10	10		
	b) Rispetta in maniera adeguata i vincoli della consegna	Buono	8			
	c) Nel complesso rispetta i vincoli	Discreto	7			
	d) Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	Sufficiente	6			
	e) Si attiene parzialmente ai vincoli della consegna	Insufficiente	5			
	f) Non si attiene alle richieste della consegna	Gravemente insufficiente	3-4			
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) Comprende perfettamente il testo e coglie in profondità gli snodi tematici e stilistici	Ottimo	9-10	10		
	b) Comprende adeguatamente il testo e i suoi snodi tematici e stilistici	Buono	8			
	c) Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	Discreto	7			
	d) Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	Sufficiente	6			
	e) Ha compreso il senso complessivo del testo soltanto parzialmente	Insufficiente	5			
	f) Non ha compreso il senso complessivo del testo	Gravemente insufficiente	3-4			
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	a) L'analisi è molto puntuale e approfondita	Ottimo	9-10	10		
	b) L'analisi è puntuale e accurata	Buono	8			
	c) L'analisi è adeguata e piuttosto puntuale	Discreto	7			
	d) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	Sufficiente	6			
	e) L'analisi è superficiale e trascura alcuni aspetti	Insufficiente	5			
	f) L'analisi è carente e trascura molti aspetti	Gravemente insufficiente	3-4			
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate	Ottimo	9-10	10		
	b) Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	Buono	8			
	c) Interpretazione del testo corretta e motivata anche se non completa	Discreto	7			
	d) Interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	Sufficiente	6			
	e) Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	Insufficiente	5			
	f) Il testo non è stato interpretato	Gravemente insufficiente	3-4			
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					Totale su /90 -/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					/20	

ISI GARFAGNANA  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**  
**TIPOLOGIA B –Analisi e produzione di un testo**  
**argomentativo**

Candidato \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

P A R T E G E N E R A L E M a x 6 0 p u n t i	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a)	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10
b)		Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
c)		Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
d)		Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
e)		Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
f)		Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4		
1b. Coesione e coerenza testuale	a)	Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
	b)	Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
	c)	Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
	d)	Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
	e)	Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
	f)	Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a)	Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
	b)	Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
	c)	Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
	d)	Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
	e)	Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
	f)	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a)	Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	Voce non considerata
	b)	Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c)	Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d)	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e)	Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f)	Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a)	Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
	b)	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c)	Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d)	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6		
	e)	Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f)	D) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a)	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10	
	b)	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c)	Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d)	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e)	Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f)	Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a)	Individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	Ottimo	19-20	20	
	b)	Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	Buono	16-18		
	c)	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	Discreto	13-15		
	d)	Individua la tesi ma non tutte le argomentazioni	Sufficiente	12		
	e)	Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni	Insufficiente	10-11		
	f)	Non riesce a cogliere il senso del testo	Gravemente insufficiente	6-9		
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	a)	Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	Ottimo	9-10	10	
	b)	Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi appropriati	Buono	8		
	c)	Argomenta in modo articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	Discreto	7		
	d)	Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	Sufficiente	6		
	e)	L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati	Insufficiente	5		
	f)	Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a)	I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	Ottimo	9-10	10	
	b)	Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	Buono	8		
	c)	Argomenta attraverso adeguati riferimenti culturali	Discreto	7		
	d)	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6		
	e)	La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Insufficiente	5		
	f)	Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	Gravemente insufficiente	3-4		
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>					<b>Totale su /90 –/100</b>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>					<b>/20</b>	

ISI GARFAGNANA  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**  
**TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di**  
**attualità**

Candidato \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

P A R T E G E N E R A L E M a x 6 0 p u n t i	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata			Buono	8			
c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente			Discreto	7			
d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente			Sufficiente	6			
e) Il testo presenta una pianificazione carente			Insufficiente	5			
f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione			Gravemente insufficiente	3-4			
1b. Coesione e coerenza testuale		1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
			b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
			c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
			d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
			e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
			f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale		2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
			b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
			c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
			d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
			e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
			f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	Voce non considerata	
		b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8			
		c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7			
		d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6			
		e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5			
		f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4			
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10		
		b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8			
		c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7			
		d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6			
		e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5			
		f) d) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4			
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10		
		b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8			
		c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7			
		d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6			
		e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5			
		f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una parafrasi funzionale	Ottimo	19-20	20		
		b) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	Buono	16-18			
		c) Il testo è pertinente, titolo e parafrasi opportuni	Discreto	13-15			
		d) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	Sufficiente	12			
		e) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	Insufficiente	10-11			
		f) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	Gravemente insufficiente	6-9			
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	Ottimo	9-10	10		
		b) L'esposizione è chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	Buono	8			
		c) L'esposizione è chiara, ordinata e lineare	Discreto	7			
		d) L'esposizione è abbastanza ordinata	Sufficiente	6			
		e) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Insufficiente	5			
		f) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	Gravemente insufficiente	3-4			
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	Ottimo	9-10	10		
		b) I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	Buono	8			
		c) Riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali	Discreto	7			
		d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6			
		e) Espone idee generiche, prive di apporti personali	Insufficiente	5			
		f) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	Gravemente insufficiente	3-4			
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>					<b>Totale su /90 –/100</b>		
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>					<b>/20</b>		

## **Allegato 17.3 Testi simulazione seconda prova scritta**

### **INDIRIZZO AGRARIA, AGROINDUSTRIA, AGROALIMENTARE**

#### ***SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ESAME DI PRODUZIONI VEGETALI***

***Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

#### ***PRIMA PARTE***

Il candidato, facendo riferimento ad un ambiente di coltivazione tipico del proprio territorio, individui una specie arborea di preminente interesse agrario nella sua zona.

Successivamente tratti dei diversi portainnesti utilizzabili e delle relative forme di allevamento della coltura prescelta.

In ultimo analizzi i rapporti portinnesto-pianta- forma di allevamento più idonei alle situazioni di stress idrico tali da garantire la qualità del prodotto.

#### **SECONDA PARTE**

1. Organizzazione del cantiere di raccolta con riferimento alle attrezzature utilizzate nel rispetto delle vigenti normative sulla sicurezza del lavoro e in funzione di eventuali esperienze operative extrascolastiche.
2. Il candidato illustri i criteri per una corretta fertilizzazione minerale di una coltura arborea con l'obiettivo di garantire produzioni qualitativamente e quantitativamente sostenibili.
3. Il candidato descriva gli aspetti positivi e le criticità connesse alla raccolta meccanizzata nelle colture arboree, individuando i possibili effetti sulla qualità del prodotto destinato al consumo.
4. Il candidato descriva i principi della lotta integrata e predisponga un piano di difesa integrato contro le principali fitopatologie relative alla coltura arborea scelta

## **SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ESAME DI PRODUZIONI VEGETALI**

***Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

### **PRIMA PARTE**

Si faccia riferimento ad un'area territoriale conosciuta dal candidato coltivata ad arboreto specializzato e se ne descrivano le peculiarità pedoclimatiche.

Successivamente si analizzino gli interventi colturali tradizionali della zona di riferimento soffermandosi in modo particolare sugli aspetti idrici e nutrizionali in funzione degli attuali cambiamenti climatici.

### **SECONDA PARTE**

1. In funzione della specie scelta evidenziare gli agenti patogeni che incidono in modo determinante sulla qualità del prodotto impostando, per uno di essi, un piano di difesa nel rispetto dell'agroecosistema.
2. Descrivere in ordine cronologico le fasi fenologiche della coltura prescelta soffermandosi in particolare su quelle che presentano maggiori problematiche.
3. Illustrare le strategie per ottenere un trattamento diradante adeguato per raggiungere un obiettivo quanti qualitativo ottimale anche in funzione delle successive fasi di commercializzazione.
4. Analizzare i fattori di rischio durante le operazioni di potatura e raccolta: strumenti e misure da adottare per operare in sicurezza.

# 17.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA INDIRIZZO AGRARIA, AGROINDUSTRIA E AGROALIMENTARE

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA +C2+A1:F26					
CANDIDATO: _____		MATERIA: PRODUZIONI VEGETALI CLASSE 5AGCA – ITET “Luigi Campedelli”			
INDICATORI (previsti dal ministero)	PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	LIVELLI	DESCRIPTORI DEI LIVELLI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5 punti	<b>Gravemente insufficiente</b>	Contenuto nullo o totalmente errato	1	
		<b>Mediocre</b>	Conoscenza frammentaria degli argomenti o talvolta errata	2	
		<b>Sufficiente</b>	Conoscenza adeguata dei contenuti minimi della disciplina	3	
		<b>Buono</b>	Piena padronanza delle conoscenze	4	
		<b>Ottimo</b>	Ottima padronanza dei contenuti della disciplina	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8 punti	<b>Gravemente insufficiente</b>	Assenza di competenze e scarsa comprensione dei casi proposti e delle metodologie per la loro risoluzione	1	
		<b>Insufficiente</b>	Scarsa padronanza delle competenze e difficoltà di comprensione dei casi proposti e delle metodologie	2	
		<b>Non del tutto sufficiente</b>	Padronanza delle competenze non completamente adeguata e qualche difficoltà nella comprensione dei casi proposti e nell'utilizzo delle corrette metodologie	3	
		<b>Sufficiente</b>	Adeguate padronanza delle competenze e sufficiente comprensione dei casi proposti e delle metodologie di risoluzione	4	
		<b>Pienamente sufficiente</b>	Adeguate padronanza delle competenze e discreta comprensione dei casi proposti e delle metodologie di risoluzione	5	
		<b>Discreto</b>	Buona padronanza delle competenze e discreta comprensione dei casi proposti e delle metodologie di risoluzione	6	
		<b>Buono</b>	Piena padronanza delle competenze e buona comprensione dei casi proposti e delle metodologie di risoluzione	7	
		<b>Ottimo</b>	Ottima padronanza delle competenze, piena comprensione delle problematiche proposte e padronanza delle metodologie per la loro	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4 punti	<b>Gravemente insufficiente</b>	Svolgimento gravemente lacunoso, con gravi errori	1	
		<b>Scarsa</b>	Svolgimento incompleto e/o con errori	2	
		<b>Sufficiente</b>	Svolgimento completo con qualche errore o non del tutto completo senza errori significativi	3	
		<b>Buono</b>	Svolgimento completo e senza errori	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3 punti	<b>Insufficiente</b>	Scarsa capacità argomentativa e di collegamento delle informazioni	1	
		<b>Sufficiente</b>	Sufficiente capacità argomentativa e di collegamento delle informazioni	2	
		<b>Buono</b>	Buona capacità argomentativa e di collegamento delle informazioni	3	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/20</b>

## 17.4 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

### INDIRIZZO: COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

Le simulazioni sono state svolte nel laboratorio di Topografia mediante l'utilizzo del software AutoCAD e la consultazione del *Manuale del Geometra*.

### ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** ITCA – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

**Tema di:** PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

### SIMULAZIONE SECONDA PROVA

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### PRIMA PARTE

In una vasta area pianeggiante si desidera realizzare un'opera edilizia con la finalità di creare un luogo di aggregazione per gli abitanti in cui la vita culturale e sociale si possano organicamente integrare.

Partendo da questa considerazione, il candidato proponga una **idea-progetto** che orienti le scelte di utilizzazione del lotto **verso la valorizzazione delle relazioni sociali e la qualità della vita** ed in questo contesto sviluppi uno dei seguenti temi:

- Progetto di un **centro sociale ricreativo per anziani** composto da:
  - Ingresso/atrio/informazioni e servizi igienici per il pubblico
  - locale/i per Direzione/Segreteria con servizi igienici per il personale
  - Sala TV
  - Spazio a disposizione per giochi sedentari
  - Spazio polifunzionale di incontro per attività varie
  - Sala lettura
  - Bar/caffetteria con possibilità di estensione all'aperto nelle stagioni opportune
  - Nello spazio aperto dovranno collocarsi almeno 2 campi da bocce (18x4)
  
- Progetto di un **centro culturale** composto da:
  - Ingresso/atrio e servizi igienici per il pubblico
  - Zona amministrazione con servizi igienici per il personale
  - Sala lettura con scaffali a giorno:
  - Sala audiovisivi
  - Sala riunioni/conferenze
  - Piccola caffetteria con affaccio esterno
  - All'esterno si dovrà prevedere uno spazio progettato per spettacoli all'aperto.

Il candidato fissi a suo giudizio il contesto ambientale, l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l'indice di fabbricabilità fondiaria ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura etc).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, prospetti ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

## SECONDA PARTE

Il candidato dovrà sviluppare almeno due dei seguenti quesiti:

1) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato individui almeno un **particolare costruttivo** da rappresentare graficamente.

2) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato elabori una breve **relazione illustrativa** degli obiettivi e delle scelte tecnologiche compiute.

3) Il candidato illustri le diverse tipologie di **fondazione**.

4) Il candidato illustri le diverse tipologie di **soffitto**.

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

## ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** ITCA – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

**Tema di:** PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

### **SIMULAZIONE SECONDA PROVA**

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### **PRIMA PARTE**

Un lotto di proprietà privata è situato in un contesto particolarmente suggestivo, lontano da inquinamento luminoso e nei pressi di un osservatorio astronomico. Nel sito insiste un manufatto a destinazione abitativa ad un piano fuori terra, in pessimo stato di conservazione, con superficie lorda di circa 300 m<sup>2</sup>. (È data facoltà al candidato di ampliare la superficie in funzione della soluzione distributiva adottata e in relazione a considerazioni opportune).

Il proprietario, un astrofisico, intende trasformare il suo sito in una sorta di “**giardino delle stelle**” creando un polo di attrazione turistica per gli appassionati di astronomia. Attraverso una ristrutturazione edilizia totale (demolizione e ricostruzione), desidera realizzare una struttura turistico-ricettiva (in particolare un **Bed & Breakfast**) che offra possibilità di avvicinare anche i non esperti all’astronomia.

L’idea-progetto è quella di favorire - ad esempio tramite finestre installate sul tetto o poste in combinazione sia sul tetto che in verticale - la contemplazione della volta celeste. Ampie vetrate dovranno essere previste anche nella sala comune per consentire alla struttura di dialogare con il paesaggio circostante.

Nella progettazione è auspicabile l’utilizzo di materiali ecologici. Gli spazi da prevedere sono\*:

- **Ingresso/Reception**

*(L’ingresso può fungere anche da reception ed essere utilizzato come zona filtro tra la camera del titolare e l’ambiente comune degli ospiti).*

- **Camera del titolare con bagno**

*(Il soggetto titolare dell’attività di B&B, ha l’obbligo di residenza e di domicilio nella struttura e deve riservarsi una camera da letto con bagno all’interno della stessa).*

- **Sala comune (superficie minima: 14 m<sup>2</sup>)** in cui è prevista una **cucina per la somministrazione della prima colazione**

*(Il B&B deve assicurare uno spazio condiviso in cui consumare la colazione ma non è richiesta una vera e propria “sala colazioni”, bensì uno spazio in cui gli ospiti possano avere accesso alle bevande e agli alimenti).*

- **N° 3 camere per un totale di 6÷8 posti letto**

*(Requisiti dimensionali minimi previsti dalle norme per le camere: camera da letto singola: 8 m<sup>2</sup>; camera da letto doppia: 14 m<sup>2</sup>; camera da letto da più posti: + 6 m<sup>2</sup> per ogni posto letto in più rispetto alla camera doppia; camera da letto con 1 posto letto in più a castello: + 1 m<sup>2</sup> o + 3 m<sup>3</sup> rispetto alle camere precedentemente elencate. Le dimensioni minime delle camere da letto sono al netto del bagno).*

- **N° 1 bagno per ogni camera**

*(Superficie minima del bagno ad uso esclusivo di una camera: 3 m<sup>2</sup>).*

\* Nota: Per le superfici minime si è fatto riferimento alla normativa della Regione Lazio per le strutture ricettive extralberghiere: Regolamento regionale n. 14 del 16 giugno 2017. Il candidato è libero di assumere i limiti normativi imposti dalla propria Regione.

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto. Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con: planimetria generale, pianta del piano terra, prospetti ed una sezione significativa, ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale. Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

## SECONDA PARTE

Il candidato dovrà sviluppare almeno due dei seguenti quesiti:

1) Il candidato descriva sinteticamente la struttura del PRG ed illustri la procedura vigente per sua l'approvazione.

2) Il candidato descriva la procedura di affidamento dei lavori negli appalti pubblici.

3) Il candidato individui l'autore dell'opera riportata in figura ed indichi i caratteri essenziali del movimento architettonico di appartenenza facendo riferimento all'opera.



4) Il candidato individui l'autore dell'opera riportata in figura ed indichi i caratteri essenziali del movimento architettonico di appartenenza facendo riferimento all'opera.



Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

## 17.6 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA					
CANDIDATO: _____		MATERIA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI CLASSE 5AGCA – ITET “Luigi Campedelli”			
INDICATORI (previsti dal ministero)	PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	LIVELLI	DESCRITTORI DEI LIVELLI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5 punti	<b>Gravemente insufficiente</b>	Contenuto nullo o totalmente errato	1	
		<b>Mediocre</b>	Conoscenza frammentaria degli argomenti o talvolta errata	2	
		<b>Sufficiente</b>	Conoscenza adeguata dei contenuti minimi della disciplina	3	
		<b>Buono</b>	Piena padronanza delle conoscenze	4	
		<b>Ottimo</b>	Ottima padronanza dei contenuti della disciplina	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8 punti	<b>Gravemente insufficiente</b>	Assenza di competenze e scarsa comprensione dei casi proposti e delle metodologie per la loro risoluzione	1	
		<b>Insufficiente</b>	Scarsa padronanza delle competenze e difficoltà di comprensione dei casi proposti e delle metodologie	2	
		<b>Non del tutto sufficiente</b>	Padronanza delle competenze non completamente adeguata e qualche difficoltà nella comprensione dei casi proposti e nell'utilizzo delle corrette metodologie	3	
		<b>Sufficiente</b>	Adeguate padronanza delle competenze e sufficiente comprensione dei casi proposti e delle metodologie di risoluzione	4	
		<b>Pienamente sufficiente</b>	Adeguate padronanza delle competenze e discreta comprensione dei casi proposti e delle metodologie di risoluzione	5	
		<b>Discreto</b>	Buona padronanza delle competenze e discreta comprensione dei casi proposti e delle metodologie di risoluzione	6	
		<b>Buono</b>	Piena padronanza delle competenze e buona comprensione dei casi proposti e delle metodologie di risoluzione	7	
		<b>Ottimo</b>	Ottima padronanza delle competenze, piena comprensione delle problematiche proposte e padronanza delle metodologie per la loro risoluzione	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4 punti	<b>Gravemente insufficiente</b>	Svolgimento gravemente lacunoso, con gravi errori	1	
		<b>Scarso</b>	Svolgimento incompleto e/o con errori	2	
		<b>Sufficiente</b>	Svolgimento completo con qualche errore o non del tutto completo senza errori significativi	3	
		<b>Buono</b>	Svolgimento completo e senza errori	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3 punti	<b>Insufficiente</b>	Scarsa capacità argomentativa e di collegamento delle informazioni	1	
		<b>Sufficiente</b>	Sufficiente capacità argomentativa e di collegamento delle informazioni	2	
		<b>Buono</b>	Buona capacità argomentativa e di collegamento delle informazioni	3	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/20</b>

**Il Consiglio di Classe:**

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>
<b>FRANCESCA PANINI</b>	ITALIANO/STORIA
<b>PIERLUIGI GUNNELLA</b>	INGLESE
<b>GABRIELE ORSI</b>	MATEMATICA
<b>DONATA BECHELLI</b>	IRC
<b>REBECCA BISORDI</b>	SCIENZE MOTORIE
<b>LEONARDO SABBATINI</b>	PRODUZIONI VEGETALI/GAT
<b>LELIA FERRI</b>	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
<b>CLAUDIA MORI</b>	ITP AGRARIO
<b>INES SALOI</b>	ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE E GENIO RURALE(AGRARIO) /GEOPODELOGIA ECONOMIA ESTIMO (CAT)
<b>MICHELA PALMEGIANI</b>	PRODUZIONI ANIMALI
<b>VALENTINA GIORGIERI</b>	TOPOGRAFIA
<b>ROBERTA COSSU</b>	PCI/GESTIONE DEL CANTIERE
<b>ERIKA SALVATORI</b>	ITP CAT
<b>ELENA MEOLI</b>	SOSTEGNO
<b>SILVIA SIMONINI</b>	SOSTEGNO

**Il coordinatore di classe**  
Prof.ssa INES Saloi

